

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

3 assenti su 21, grazie. Aveva chiesto la parola Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera, a nome del gruppo della Lega volevo chiedere, se tutti erano d'accordo, di osservare un minuto di silenzio in memoria di una persona importante che è stata sicuramente il Vescovo di Como Alessandro Maggiolini. Noi chiediamo se è possibile fare un minuto di silenzio in suo ricordo. Grazie.

PRESIDENTE

Sicuramente accettato, in piedi per favore.

(Segue minuto di silenzio in ricordo del Vescovo di Como Alessandro Maggiolini)

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Aveva chiesto la parola anche Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Volevo dare al Presidente qualcosa da leggere per l'assemblea, se è possibile.

PRESIDENTE

Se prima me lo fa vedere. Va bene, allora lo leggo. È un'informativa generale.

Settimana europea per ridurre infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Ridurre il numero di infortuni sul lavoro e malattie professionali è l'obiettivo della settimana europea per la sicurezza e la salute sull'ambiente di lavoro in programma dal 20 al 24 Ottobre 2008 organizzate dall'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute nel lavoro le attività della campagna previste per questa settimana puntano a sottolineare l'importanza della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza. L'Agenzia ha inoltre elaborato una nuova relazione sulla valutazione dei rischi in cui si illustra una serie di approcci concreti per gestire e ridurre i rischi nell'ambiente di lavoro.

La settimana europea rientra nell'ambito della campagna ambienti di lavoro sani e sicuri e sulla valutazione dei rischi.

Durante la settimana europea si organizzeranno in tutta Europa centinaia di eventi e attività, tra cui convegni, mostre e sessioni di formazione, attività in cui

piccole e grandi aziende collaboreranno. Finalità comune di tutti di questi eventi sarà promuovere l'importanza della valutazione dei rischi di ogni ambiente di lavoro.

Jukka Takala, Direttore dell'Agenzia dichiara: "Ogni tre minuti e mezzo qualcuno nell'Unione Europea muore per cause associate al lavoro e ogni quattro secondi e mezzo un lavoratore comunitario è vittima di un infortunio che lo costringe a restare a casa per almeno tre giorni lavorativi.

Questo è inaccettabile, si impone la necessità di un cambiamento e questo cambiamento inizia dalla valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro. È necessario che i datori di lavoro, lavoratori, rappresentanti per la sicurezza e responsabili politici prendano coscienza del fatto che un'adeguata valutazione dei rischi è la chiave per una corretta gestione della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Il successo della campagna ambienti di lavoro sani e sicuri e della sua settimana europea è dovuto in larga misura al sostegno di Focal Point, una rete dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, presenti nei 27 Stati membri dell'Unione Europea e nei Paesi candidati all'adesione, ma svolge anche un ruolo importante il contributo offerto da molte iniziative locali e regionali attuate da sindacati, imprese, organizzazioni non governative e amministrazioni pubbliche.

Tutte queste attività dimostrano che la prevenzione di infortuni sul lavoro e di malattie professionali riveste la massima priorità in Europa.

Prego, Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Siccome mi ricordo che la Presidenza del Consiglio aveva sensibilizzato il Consiglio Comunale stesso quando ci sono state le morti bianche nella nostra zona, mi auguravo che si facesse carico, come Presidente del Consiglio, di qualcosa, visto che si parla di Enti Pubblici anche, relativo a questa settimana contro le morti bianche e gli infortuni sul lavoro.

Mi auguro che si faccia un appunto e per la settimana del 2009 anche la Presidenza del Consiglio Comunale di Nerviano riesca ad agonizzare qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, cercheremo di tenerlo presente. Passiamo adesso al primo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 25.9.2008 E DEL 26.9.2008.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Eleuteri, Floris, Girotti.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio Dottoressa Silvia Ardizio.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari metto in votazione, per alzata di mano, il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 25.9.2008 e 26.9.2008 che vengono dati per letti, essendo stati, secondo gli accordi regolarmente depositati e trasmessi in copia ai Capigruppo.

C'è qualcuno che ha qualcosa da aggiungere eventualmente ai due verbali in questione?

Se non c'è nessuno passiamo alla votazione.

Verbale del 25.9.2008.

Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene da questo verbale? 0; Votanti 18; C'è qualcuno contrario al verbale? 0; Voti favorevoli? 18.

Verbale del 26.9.2008.

Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene dal presente verbale? 1, Leva; Consiglieri votanti 17; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro che i verbali delle sedute del 25.9.2008 e del 26.9.2008 sono approvati.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in aula.

Risultano assenti i Consiglieri Eleuteri, Floris e Girotti.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Alberto Carugo, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Buonasera. La deliberazione è una deliberazione di natura tecnica che è già stata portata al vaglio della Commissione, riguarda sostanzialmente la modifica dell'articolo 53 del regolamento di contabilità relativo alla disciplina e alla competenza delle riscossioni dirette.

Si tratta quindi di una modifica semplicemente tecnica per permettere e regolamentare meglio la figura degli agenti contabili per evitare eventuali fraintendimenti in relazione a rendiconti che gli stessi devono rendere alla Corte dei Conti oppure viceversa al responsabile di servizio.

In sostanza l'articolo 53, come modificato da questa deliberazione, comporta l'abrogazione del primo comma attraverso invece l'inserimento di un nuovo comma, esattamente l'articolo 12-bis, che leggo esattamente e testualmente: "Non rientra nella tipologia di agenti contabili e non sono soggetti alla resa del conto alla Corte dei Conti, pur avendo maneggio di denaro pubblico, coloro che sono incaricati della riscossione senza un carico contabile.

Tali soggetti devono documentare le riscossioni con apposite registrazioni contabili e ne rendono il conto. In particolare, se all'interno dello stesso ufficio più persone effettuano riscossioni, la figura giuridica di agente contabile viene assunta dall'apicale dell'ufficio a cui le altre figure devono rendere conto."

Viene poi abrogato un passo del comma A) dell'articolo 13, dove invece per quanto riguarda le reversali d'incasso, anziché con cadenza quindicinale vengono portate alla cadenza mensile. Questo per un discorso d'ufficio e quindi per favorire quello che è un'esigenza dell'ufficio di natura tecnica.

Quindi le modifiche riguardano semplicemente questi commi che vi ho letto in relazione all'articolo 53.

Vado a leggere adesso la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 124/C.S. del 08/06/2006, esecutiva, con la quale veniva approvato il regolamento di contabilità;

Rilevato che occorre procedere a modifiche di natura tecnica proposte dalla Responsabile dell'area economica, variazione che si sostanzia nella modifica dell'art. 53, così come risulta dall'allegato A);

Dato atto che la modifica è stata esaminata nella I Commissione Consiliare permanente, affari generali e materie economico-finanziarie, nella seduta del 15/10/2008, ed è stata condivisa trattandosi di modifica di natura tecnica;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare la modifica al regolamento di contabilità - nel testo risultante allegato sotto la lettera A) ritenuto parte integrante della presente deliberazione;
2. Di dare atto che il testo regolamentare vigente dopo le modifiche indicate nell'allegato B) è quello riportato nell'allegato B).

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire in merito?

Passiamo allora alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 18 su 21; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 18; C'è qualcuno contrario? 0; Favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI).

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Eleuteri, Floris e Girotti.

È stato dato parere favorevole dal responsabile del servizio Dottoressa Maria Cristina Cribioli e ridò la parola all'Assessore Attività Finanziarie Alberto Carugo per relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, ne ha facoltà, Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Grazie. Anche questa delibera riguarda la modifica del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale, e quindi dell'ICI, che è già stata portata al vaglio della Commissione. Questa modifica che viene apportata modifica due articoli del regolamento.

Innanzitutto l'articolo 9 riguardante la disciplina dei versamenti. Infatti, su suggerimento della società Gesem viene normato quello che è l'articolo 9 con questa modifica: "L'Imposta Comunale sugli Immobili è riscuotibile dalla società Gesem con le seguenti modalità:

- A) mediante versamento su conto corrente postale n. 87023826 intestato a Gesem S.r.l., ICI ordinaria Nerviano;
- B) mediante versamento con F24;
- C) direttamente presso l'ufficio Gesem tramite Pago Bancomat.

Si tratta quindi di una modifica che va a disciplinare le nuove forme di modalità di quello che è il versamento dell'Imposta Comunale.

L'altra modifica invece che è pervenuta, di natura politica, per far fronte a delle esigenze anche della cittadinanza per permettere quello che è un'equiparazione dell'abitazione principale rispetto a quelle che sono le abitazioni concesse in uso gratuito. In questo caso la norma nazionale che prevede la possibilità di demandare al Comune la facoltà di regolamentare la possibilità di equiparare quello che è l'abitazione principale con quelle concesse in uso gratuito.

In questo caso la modifica che viene apportata, e che comporta un inserimento di un nuovo articolo, esattamente l'articolo 3-bis, che prevede e stabilisce equiparazione dell'abitazione principale.

Il comma 1 prevede: Sono equiparate alle abitazioni principali, e quindi esenti dall'imposta, le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti in linea

retta fino al secondo grado, genitori e figli, nonni e nipoti e collaterali, fratelli e sorelle.

Comma 2: Le equiparazioni si applicano solo se tali condizioni sono dichiarate con autodenuncia, da presentarsi entro il 16 Giugno al soggetto gestore e se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da parte dell'utilizzatore.

Comma 3: L'autocertificazione è valida anche per le annualità successive, se non intervengono variazioni. In caso di variazioni il contribuente deve darne tempestivamente comunicazione all'ufficio.

Questi gli articoli. Sia l'articolo 3-bis che l'articolo 9 sono stati oggetto di discussione e di valutazione da parte della Commissione, tanto è vero che l'articolo 3-bis, così come indicato e modificato con un'aggiunta anche del comma 3, è nato ed è uscito da quello che è stata l'analisi della Commissione consiliare.

Credo adesso di dover leggere la proposta e non dire altro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 24 del 28/03/2008, esecutiva, con la quale veniva approvata la modifica al regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili con decorrenza 1/01/2008;

Visto l'art. 59, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 446/1997, che dispone che i Comuni possono con proprio regolamento "considerare abitazioni principali, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta od anche delle detrazioni per queste previste, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, stabilendo i gradi di parentela";

Dato atto che comunque l'equiparazione è onere a carico del bilancio e non è rimborsabile dallo Stato, così come indicato nella Risoluzione n. 12/D.F. del 5/06/2008;

Rilevata la necessità di procedere a modificare l'art. 9, al fine di rendere trasparente e di facile comprensione le modalità di versamento dell'imposta, e di integrare l'art. 3 con l'art. 3 bis ad oggetto "equiparazione dell'abitazione principale" e l'art. 16 sostituendo l'anno 2008 con l'anno 2009;

Dato atto che le modifiche sono state esaminate nella Prima Commissione Consiliare Permanente, affari generali e materie economico-finanziarie, nella seduta del 7.11.2008, e sono state sostanzialmente condivise in quanto finalizzate l'una ad una maggior chiarezza operativa per i cittadini e l'altra a scelte d'indirizzo politico;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) Di approvare le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili - artt. 3 bis (nuovo) e 9 - nel testo risultante allegato sotto la lettera A) quale parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che il testo regolamentare vigente dopo le modifiche indicate nell'allegato A) è quello riportato nell'allegato B) e la decorrenza delle stesse è dal 1° Gennaio 2009, come previsto dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Un'informazione in merito a questa modifica. Nell'articolo n. 9, dove si dice "mediante versamento su conto corrente postale" e si fa il numero del conto corrente postale, chiedo nel caso dovesse cambiare il conto corrente postale non è forse meglio non metterlo oppure lo si mette proprio per visibilità, in quanto il conto corrente postale dovremmo, se dovesse cambiare il conto corrente postale, per qualsivoglia motivo, dobbiamo ritornare in Consiglio Comunale per una modifica, oppure sicuramente deve rimanere quello il conto corrente postale.

L'altra mia richiesta è: all'articolo 3-bis, al punto n. 2, le equiparazioni si applicano solo se tali condizioni sono dichiarate con autodenuncia. Queste condizioni generalmente sono determinate anche da un atto notarile, nel senso che se il padre cede ai propri figli, se non ho capito male, piuttosto che non ai nipoti, la parte dell'usufrutto, generalmente si va ad un atto notarile, oppure non è questo l'argomento? Allora non riesco a capire qual è la condizione, se me la vuole spiegare. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Partendo dall'articolo n. 9, per quanto riguarda le modifiche relativamente alle modalità, sono pervenute pari, pari da quanto è stato richiesto dalla società Gesem in relazione all'inserimento del conto corrente postale, che ha chiesto queste modifiche per facilitare le modalità di versamento e ha indicato anche il numero di conto corrente postale.

Io ritengo che secondo me può restare, nel senso che non c'è nessuna necessità di star lì a modificare o inserire o eventualmente, quindi togliendo il numero dicendo solo conto corrente postale, perché comunque secondo me Gesem da qui a tanti anni manterrà sempre lo stesso numero di conto corrente postale.

Per quanto riguarda invece l'articolo 3-bis, che è relativamente all'equiparazione dell'abitazione principale, per quanto riguarda questa equiparazione si verifica, le condizioni sono quelle qui sopra previste dal comma 1°. Il comma 1° prevede la possibilità di equipararle quando? Quando esistono unità immobiliari che sono concesse in uso gratuito dai soggetti ivi indicati, non si tratta quindi dell'usufrutto, ma si tratta proprio di piena proprietà, in questo caso ad esempio del padre, che in uso gratuito ha ceduto al figlio la casa, praticamente di fatto la sta abitando, quindi il papà ha una sua abitazione principale, ha un'altra casa che non è abitazione principale, però in quella seconda abitazione ci vive il figlio che ha stabilito la sua residenza. Questa è una cessione ad uso gratuito a favore del figlio, che è diverso dall'usufrutto perché mantiene la piena proprietà in carico al papà, per fare l'esempio tipico.

Quando si verifica questa condizione, quindi con autodenuncia, si andrà presso Gesem e si autodenuncerà questa situazione, ossia ho una seconda abitazione, mio figlio ci abita in maniera propria, con la propria famiglia e con la residenza, producendo il certificato di residenza, in questo caso c'è l'applicazione di quello che è l'equiparazione all'abitazione principale e quindi l'esenzione dall'Imposta.

PRESIDENTE

C'è qualche altra domanda o qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Brevemente anche noi come gruppo di maggioranza siamo perfettamente d'accordo su questa modifica di questo regolamento, per due semplici motivazioni, anche se l'Assessore ha già spiegato tecnicamente le cose, quindi senza entrare nel merito, però due piccole informazioni ci teniamo a dirle.

La prima, dal nostro punto di vista va a fare un po' di chiarezza in una parte di cittadini che giustamente è da un po' di tempo che aspettavano probabilmente questa modifica di questo regolamento, e questa è un po' la prima riflessione, la seconda riflessione è che comunque con questo provvedimento c'è anche un piccolo sforzo da parte

dell'Amministrazione di andare incontro a questi cittadini per i motivi che l'Assessore ha accennato adesso dal punto di vista tecnico.

Per queste motivazioni quindi, le tecniche le ha spiegate, in maniera particolare ci teniamo a sottolineare queste due cose, il gruppo di maggioranza è favorevole alla modifica di questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Possiamo allora andare alla votazione? Facciamo la dichiarazione di voto? Va bene, mi sembra che Cantafio l'abbia già fatta, se c'è qualcun altro che vuole fare la dichiarazione di voto? Prego, Giubileo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Buonasera. Per il Gruppo Lega Nord e G.I.N. siamo anche noi favorevoli a queste modifiche del regolamento. Come già espresso in Commissione comunale auspichiamo però che i controlli sul fatto che nessuno faccia il furbetto siano intensificati e soprattutto, come poi auspicava il Consigliere Parini Camillo, informatizzato il più possibile perché noi ci vediamo possibilità che qualcuno faccia il furbetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Anche il nostro gruppo politico ovviamente è favorevole, visto soprattutto la legge che ha dato la possibilità ai Comuni di fare queste modifiche, sappiamo bene che le autocertificazioni devono essere controllate, però a fronte anche della dichiarazione dell'Assessore in quanto deve essere esibito anche il certificato di residenza, è una tutela maggiore al controllo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni, possiamo passare alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 18; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CONSUNTIVO COSTI 2008 E DEL PIANO FINANZIARIO E DELLA RELAZIONE TECNICA RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO FINANZIARIO 2009.

PRESIDENTE

È stato dato parere favorevole da parte del responsabile del servizio Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito l'Assessore alle Attività Finanziarie, l'Avvocato Alberto Carugo, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

La presente delibera...

PRESIDENTE

Scusi un attimo, ho dimenticato di elencare i presenti. Sono 18 i presenti su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Eleuteri, Floris e Girotti.

Prego e scusi Assessore.

ASSESSORE CARUGO

La presente delibera, che ha per oggetto l'approvazione del piano finanziario TIA, relativa al pre-consuntivo 2008 e al preventivo 2009/2011.

Rilevato quello che è la necessità per il Comune di preparare il bilancio previsionale per l'anno 2009 entro il 31/12/2008, è stato richiesto alla società Gesem di fornire tutti quelli che erano i dati necessari già entro la fine del mese di Ottobre del corrente anno.

Pertanto l'approvazione che andiamo oggi a deliberare riguarda il pre-consuntivo 2009 elaborato secondo i dati disponibili al 30 Settembre 2008, nello stesso modo il preventivo 2008 si basa su quello che è la consuntivazione preventiva che andiamo a deliberare questa sera.

Analizzando quelli che sono i documenti allegati alla delibera possiamo vedere come il 2008 si è chiuso con un costo del servizio inferiore di circa 10.000 Euro rispetto a quanto preventivato dalla società. Tale risultato risulta essere il frutto di quella che è la politica aziendale della società partecipata. Infatti, nonostante quello che è stato l'incremento dei costi per la revisione dei prezzi che avevano portato un aumento di circa 27.000 Euro e maggiori costi per lo smaltimento di quello che è la frazione umida per 9.000 Euro, attraverso quella che è stata una politica di controllo sui conferimenti si è riusciti ad avere dei minori costi che per lo smaltimento

RSU è di circa 91.000 Euro e di circa 37.000 Euro per quello che riguarda gli ingombranti.

È chiaro che si tratta di un'attività compiuta dalla società attraverso e a fronte di una politica gestionale aziendale e di controllo che ha permesso in questo modo di abbattere quei costi che invece si erano implementati in virtù di questa revisione dei prezzi.

Per quanto riguarda poi il 2009, quindi con riferimento a quello che è il preventivo 2009/2011 per la futura tariffa dell'anno prossimo, occorre dire che anche qui dovremo confrontarci con quello che sarà un aumento dei costi per la revisione dei prezzi, che sicuramente la società dovrà affrontare. Nella relazione tecnica infatti dettaglia come dovrà affrontare questo tipo di aumento e per compensare quello che saranno queste revisioni, la società cercherà di implementare maggiormente la politica di controllo sia sui conferimenti sia su quello che è l'evasione, intesa naturalmente in senso lato.

Se andiamo quindi ad analizzare quello che è il piano finanziario per il 2009, quindi in senso generale, e non in senso preciso per ogni singola voce, che può rappresentare ed avere delle differenze, possiamo vedere come i costi relativi ai rapporti economici si prevedono identici tra l'anno 2008 rispetto al 2009, tanto è vero che se noi andiamo a considerare il preventivo 2009 è pressoché simile a quello del 2008; il preventivo del 2009, che è agli atti, ammonta ed è stimato in 1.728.790. Quello che era viceversa il preventivo del 2008, che non è presente agli atti, era circa 1.714.000 Euro.

Su questa base la società Gesem, indicando come nel 2009 i costi saranno simili a quelli del preventivo 2008, e nella relazione al piano finanziario propone di mantenere invariate le tariffe per il 2009 sia per le utenze domestiche che quelle non domestiche. Si tratta che, al di là di quelle che possono essere state le scelte, le polemiche nei confronti della società, sicuramente è una scelta che deve essere secondo me accolta favorevolmente dal Consiglio Comunale perché comunque la società Gesem, nonostante si andrà nel 2009 a dover sopportare un'ulteriore revisione dei prezzi contrattuali, eccetera, attraverso una politica gestionale comunque positiva, riuscirà a mantenere e a garantire ai cittadini quello che è la stessa tariffa, quindi le stesse tariffe, sia delle utenze domestiche che non domestiche, per l'anno prossimo.

Credo quindi che, e mi fermo qua, dicendo che penso che tutto il Consiglio Comunale deve ritenersi favorevole a quello che è un piano finanziario che in una situazione comunque economica e finanziaria in questo periodo decisamente gravosa, dove tutte le tariffe aumentano, comunque la tariffa è quantomeno, grazie a Dio, per il

piano finanziario della TIA, quindi la Tariffa di Igiene Ambientale, rimane analoga per l'anno prossimo.

Vado a leggere adesso la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D. Lgs. 22/1997, e successivi atti modificativi ed integrativi, che introducendo una serie di fondamentali innovazioni, istituisce un nuovo sistema di gestione dei rifiuti;

Visto il D.P.R. 158/99 il quale prevede agli artt. 8 e 9 che, ai fini della determinazione della tariffa prevista dal Decreto Legislativo 22/97, i Comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e la relazione tecnica;

Rilevato che la Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 Ottobre 1999 prevede che il Piano finanziario e la relativa relazione tecnica, debbano essere approvate, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione;

Viste le deliberazioni n. 5/C.C. del 1.03.2005 ad oggetto "Approvazione del regolamento per l'applicazione della Tariffa d'Igiene Ambientale", con la quale è stata istituita la Tariffa d'Igiene Ambientale con decorrenza 1° Gennaio 2005 e n. 94/C.S. del 19/12/2005 e n. 31/C.C. del 30.03.2007 di modifica del regolamento;

Visto il piano finanziario per l'anno 2008 approvato con proprio atto n. 16 del 25/02/2008;

Vista la nota prot. 32393 del 6/11/2008 con la quale la società trasmette al Comune il pre-consuntivo costi relativo all'anno 2008 e contestualmente sottopone all'approvazione comunale il piano finanziario e la relazione tecnica relativa all'esercizio 2009;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il piano economico-finanziario del servizio integrato d'igiene urbana pre-consuntivo 2008 pari ad € 1.673.134,65 (al netto di IVA 10%) e preventivo 2009 pari ad € 1.728.790,64 (al netto di IVA 10%) presentato dalla società Gesem s.r.l. ed allegato sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che per l'anno 2009 il totale da fatturare ammonta rispettivamente ad € 1.728.790,64 per i motivi esposti nella relazione.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Si era accorto anche l'Assessore, c'erano dei dati agli atti che mancavano, sarebbe stato utile magari per i Consiglieri Comunali che hanno avuto l'opportunità di venire a visionare gli atti di avere anche i dati di cui sta parlando l'Assessore, ma dei quali purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di andare a fare le verifiche.

Seguo il filo di quella che è la relazione al piano economico finanziario. Così come l'ha letta l'Assessore, questa relazione dice che si prevede che per il 2008 si possa concludere con un risultato di rilievo, la consuntivazione dei costi è inferiore per oltre 10.000 Euro rispetto a quanto previsto; i fatti più significativi che ci hanno portato a tale risultato sono: maggiori costi per revisione prezzi di circa 27.000 Euro.

Faccio un appunto. L'anno scorso, non mi ricordo più chi è stato il Consigliere, aveva chiesto se per quanto riguarda il 2008 si prevedevano le revisioni prezzi. Per due volte mi sembra sia stata fatta questa domanda e non c'è stata risposta. Sei stato tu? Il Consigliere Verpilio. Per due volte non è stato risposto, adesso ci troviamo un dato che sottolinea che la revisione dei costi è di 27.000 Euro, dovuta alla revisione prezzi riconosciuta contrattualmente alla Aimeri, purtroppo l'anno scorso a questa domanda non c'è stata risposta.

I maggiori costi per lo smaltimento della frazione umida per circa 9.000 Euro per avvenuti aumenti nei costi di smaltimento, di questo magari ne parliamo dopo.

Minori costi di smaltimento RSU per circa 91.000 Euro, e questo è un dato da tenere lì, 91.000 Euro. Tale risultato è il frutto dell'accordo sottoscritto con ACAM e da un più accurato controllo sulle quantità e sulla qualità dei rifiuti conferiti, principalmente delle utenze non domestiche.

Io sono uno curioso e vado a vedere. Vado a vedere che c'è una legge, la 152 del 2006, c'è l'articolo 184 che dice, parla della classificazione dei rifiuti, rifiuti urbani e rifiuti speciali. In base a questa legge e non tanto per gli accordi ACAM e ad un più accurato controllo sulle quantità, un certo tipo di rifiuto, i rifiuti speciali credo che siano, non vengono più presi alla piattaforma e probabilmente possono essere gli scarti di lavorazione, tanto per fare un esempio, quando le ditte li mettono fuori per il passaggio dei mezzi della società che deve fare la raccolta rifiuti credo che non vengano raccolti neanche al di fuori della ditta.

Quindi non è tanto un accordo ed un controllo più accurato, per una legge, un decreto legislativo, ripeto, 152 del 2006, articolo 184, se qualcuno vuole andare a

curiosare, non è che ci sono meno rifiuti, i rifiuti sono gli stessi, non li smaltisce più chi li smaltiva in precedenza ed i 91.000 Euro, la cifra di cui parlavamo prima, non è che è una cifra a caso, è una cifra dovuta a - scusate, vado a prendere i dati, giusto per non sbagliarmi - una differenza tra quanto è stato conferito nel 2008 e quanto è stato conferito nel 2007. Abbiamo la bellezza di 800 o 900 tonnellate in meno di rifiuti, non rifiuti non prodotti, rifiuti prodotti e non più smaltiti dalla stessa persona, e questo comporta un risparmio di quelli che sono i 90.000 Euro di cui si parla nella relazione.

Poi magari a questo mi risponde l'Assessore, io mi sono dato una risposta poi se l'Assessore mi risponde, se abbiamo conferito 800 tonnellate in meno corrispondenti a 90.000 Euro in meno di costi, come mai abbiamo avuto costi inferiori solo per 10.000 Euro, e questa è una bella risposta che mi potrebbe dare l'Assessore.

Poi minori costi di smaltimento ingombranti per circa 37.000 Euro. È un risultato di un maggior controllo sui conferimenti avvenuti presso la piattaforma ecologica, e qui voglio fare una parentesi. L'anno scorso abbiamo fatto notare in più occasioni durante il Consiglio in cui c'è stata la discussione che sembrava che dentro nella piattaforma chiunque potesse andare a smaltire, abbiamo fatto l'esempio dell'impresa che fa lo sfalcio del verde nei giardini privati, impresa di Nerviano, va a sfalciare i giardini di Pogliano e porta nel centro raccolta di Nerviano lo sfalcio di Pogliano, stessa cosa poteva succedere per tutti i centri commerciali che ci sono a Nerviano.

La cosa eclatante era il quantitativo esagerato di elettrodomestici che ha subito un incremento a livello di quantitativo. L'anno scorso c'è stato il bonus per il cambio delle lavatrici, per il cambio dei frigoriferi, dei freezer e via dicendo, ci eravamo chiesti se i centri commerciali invece di andarli a smaltire nel canale predisposto non li smaltissero nel centro raccolta ad un costo sicuramente inferiore.

Maggiori costi per rimborsi riconosciuti alle aziende che effettuano ... smaltimento dei rifiuti assimilati agli urbani per circa 61.000 Euro.

Qui ci ricolleghiamo probabilmente a quel decreto 152/2006, se le ditte non li possono più portare al centro raccolta, se le ditte quando li lasciano fuori dal portone l'omino che li deve caricare non li carica perché si tratta, ad esempio, di scarti di lavorazione, li devono smaltire in maniera diversa e smaltendoli in maniera diversa poi chiedono i rimborsi all'Amministrazione Comunale per quantitativi di rifiuti che non sono stati smaltiti dall'Amministrazione Comunale.

Poi ci sono minori costi di accertamento e riscossione per circa 9.000 Euro, sono risparmi ottenuti nella gestione del servizio.

La domanda che mi faccio è, ed è quella che mi sono fatto prima, se non avessimo avuto quelle famose 800 o 900 tonnellate di rifiuti in meno che hanno comportato 91.000 Euro di minori costi di smaltimento, se facciamo un calcolo banale, 10.000 sono i costi inferiori, però avremmo avuto 90.000 Euro di costi in più, ci sarebbe stato un rosso, e questo mi fa un po' paura.

I rifiuti globali sono gli stessi, ma una parte, come ho detto prima, non li smaltisce più il Comune. La revisione dei prezzi, si è segnato, Assessore, la risposta a questa domanda, visto che non c'era la risposta neanche l'anno scorso? L'Amministrazione, a fronte della proposta della società che ha in gestione la tariffa vuole mantenere le tariffe invariate ai cittadini per il 2009, ma nel 2008 ai cittadini sono stati chiesti 41.000 Euro in più, quindi se le tariffe sono le stesse nel 2009 con il 2008, vuol dire che 41.000 Euro di aumento sicuramente ci saranno nel 2009, e poi volevo sapere anche, in che modo e in che forma verranno restituiti ai cittadini quei famosi 41.000 Euro, perché da qualche parte, adesso non sto lì neanche a girare le pagine, c'è scritto che c'è da restituire ai cittadini 41.000 Euro che hanno pagate in più nel 2008. Verranno restituiti, non si sa bene in che forma, nel 2009 però se facciamo solo un conteggio legato a manteniamo le stesse tariffe di quest'anno, vuol dire che l'anno prossimo pagheremo di più, 41.000 Euro di più.

Analizzandolo in generale questo piano mi permette di vedere che non c'è nessuna politica di riduzione dei rifiuti e non c'è nessuna politica per l'incremento della raccolta differenziata. Purtroppo per qualcuno l'anno prossimo si andrà a raccontare: guardate come siamo bravi, abbiamo aumentato la percentuale del differenziato. Il problema è che se andiamo a vedere le tabelle il differenziato non cambia sostanzialmente, perché i quantitativi sono gli stessi, i calcoli strani si potranno fare a fronte del fatto che ci sono 8 o 900 tonnellate in meno, perché se fosse diminuito tutto proporzionalmente sarebbero diminuite anche le percentuali delle differenziate, quello che è diminuito sostanzialmente è legato al totale degli smaltimenti, che sono ingombranti e RSU per un totale di più o meno 900 tonnellate.

Presidente, io ho ancora qualche minuto o mi devo fermare? Posso continuare? Posso tenermeli per dopo e nel frattempo ascolto le risposte? No? Va bene.

PRESIDENTE

Ha ancora tre minuti e mezzo.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Nella relazione leggo allora, è stata presentata all'Amministrazione Comunale di Nerviano, la pagina 3, opportuna bozza di aggiornamento del regolamento di igiene urbana e di accesso alla piattaforma ecologica in modo da definire meglio le norme regolamentari.

Siccome me la sono trovata scritta nella relazione sono andato a cercarla, mi hanno detto: abbiamo questa bozza di aggiornamento, però non è protocollata. E qui la cosa mi sembra strana perché, se l'hanno gli uffici che l'hanno ricevuta via e-mail, la prima cosa che l'ufficio deve fare, qualcosa che arriva in Comune è protocollarlo. Essendo curioso avrei voluto leggerla questa cosa e non ho potuto leggerla perché non era protocollata, ma il Presidente, come Presidente super partes di tutti i Consiglieri Comunali, avrebbe dovuto fare una verifica e accorgersi che questo documento non era presente negli atti.

La cosa bella nella relazione è che chi l'ha fatta ha sottolineato e ha scritto in neretto che il costo totale del servizio, il risultato è inferiore di 10.000 Euro. Parla di 41.000 Euro da restituire ai cittadini senza menzionare in che modo verranno restituiti. Sotto, sempre in neretto e sottolineato, dice di proporre l'invariabilità delle tariffe, così come ho detto prima ci spiegherà poi l'Assessore eventualmente come si fa a mantenere le tariffe come nel 2008 quando nel 2008 abbiamo pagato 41.000 Euro in più e, parole dell'Assessore: in un periodo non troppo felice si riesce a contenere e non aumentare le tariffe stesse.

Spero non riesca a smentirsi l'Assessore con quello che ci dirà dopo per farci capire come si riesce a mantenere invariata una tariffa quando già nel 2008 abbiamo pagato di più rispetto a quello che doveva essere il costo della Tariffa di Igiene Ambientale.

Va bene, continuerò dopo.

PRESIDENTE

Grazie, è stato nei tempi. Assessore la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Spero di aver segnato più o meno tutto quello che il Consigliere Leva ha detto. Io francamente capisco che è difficile per il Consigliere Leva commentare il piano finanziario della TIA perché non ha lo strumento per contestare la Gesem, questo è l'evidenza, abbiamo un piano finanziario che presenta quantomeno analoghe tariffe, e quindi cerca di trovare comunque dei vizi o dei difetti

all'interno di questa relazione, di questo piano finanziario nonostante se ne vedano oggettivamente pochi.

Io credo di essere stato uno di quelli che, comunque sia, quando che c'era "da criticare" la società l'ho criticata, e non sono stato uno di quelli che viceversa l'ha difesa sempre a spada tratta, per cui io dico che invece da questo punto di vista per quanto riguarda il piano finanziario presentato quantomeno ritengono di essere soddisfatto dal punto di vista che l'anno prossimo le utenze domestiche e non domestiche avranno la medesima tariffa.

Detto questo occorre indicare innanzi tutto per quanto riguarda la mia relazione (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) per cui non è che questi atti, io ho tratto la mia relazione sulla base di quello che era il documento allegato alla delibera consiliare.

Per quanto riguarda la revisione prezzi contrattuali, la revisione prezzi è una revisione prezzi contrattuali che si applica ad Aimeri perché il contratto prevede la revisione dei prezzi annualmente, al verificarsi di determinate condizioni. È chiaro che nella mia risposta, se Lei mi chiede se l'anno prossimo ci siano o meno delle eventuali revisioni, io non posso darle con certezza quali saranno le caratteristiche e le condizioni contrattuali per cui si verificherà o meno l'opzione per esercitare la revisione del prezzo, non posso, non faccio il mago, quindi non ho idea. L'anno scorso il grande aumento di quello che è stato il carburante, il costo del petrolio ha determinato una chiara revisione dei prezzi contrattuali previsti, cosa che nessuno poteva magari ipotizzare un anno e mezzo fa.

Per quanto riguarda invece il problema relativo al conferimento che, anche qui, si cerca naturalmente di trovare un modo per giustificare o comunque non far risultare un qualche cosa di positivo che la società ha fatto. È vero, c'è il decreto legislativo 152/2006 che stabilisce che determinati conferimenti non avvengono più in piattaforma, e questo è indubbio, il problema però bisognerebbe anche dire come poi in realtà non sono seguiti al decreto legislativo i decreti attuativi che hanno obbligato questa cosa, in realtà quindi è facoltà, bravura o volontà della società che gestisce fare questo tipo di politica sui conferimenti, quindi in questo caso ridurli. Questo è quello che Gesem ha fatto perché, se è vero che c'è un decreto legislativo, non c'è il decreto attuativo che impone l'obbligo.

Detto questo occorre anche considerare il problema che se da un lato relativo al minor conferimento, quindi ad un maggiore autosmaltimento, non è che automaticamente, come per miracolo, questi costi non ci sono all'interno del piano finanziario, l'autosmaltimento rientra nel piano

finanziario, quindi il costo di autosmaltimento che eventualmente non viene pagato c'è nel piano finanziario della TIA, quindi significa che comunque quei costi sono coperti e rientrano nel piano finanziario all'interno di quello che è la gestione.

Per quanto riguarda invece i 41.000 Euro che sono stati conguagliati, io francamente non riesco a capire perché Lei mi dice come è possibile che le utenze non aumentino con i famosi 41.000 Euro, quelli sono 41.000 Euro che sono stati fatturati in più e che verranno conguagliati a favore, e quindi è chiaro che con il conguaglio realizzato si realizzerà un piano finanziario che porterà ad 1 milione 700 e qualche cosa mila Euro, che sfora forse di 7 o 8.000 Euro rispetto al preventivo del 2008 ed è chiaro che su questa base, considerando che a pre-consuntivo abbiamo un risparmio di 10.000 Euro, la società è chiaro che può fare una politica di dire: le utenze l'anno prossimo non si modificano. Questo è evidente, è nella matematica.

Per quanto riguarda il conguaglio viene recuperato nel piano finanziario per cui io credo che il tentativo di cercare, di trovare criticità in questo piano finanziario, io dico la verità, in questo piano finanziario che ho letto, anch'io ho sviluppato, se si vuole, in contraddittorio con quella che era la società, mi sono trovato ad analizzarlo ed essere soddisfatto nel momento in cui mi sono reso conto che un piano finanziario poteva permettere l'applicazione di un'utenza comunque pari per i cittadini, non modificarla.

Per cui io ritengo di avere, tra virgolette, risposto a quelle che sono state le domande, però io vedo in quelle che sono le critiche, poiché sono critiche che veramente non trovano una base vera, perché il dato di fatto, non ultimo la valutazione sulla considerazione che è impossibile o comunque come si faccia a mantenere le utenze, le utenze si mantengono perché la tariffa, il piano finanziario è uguale, è inutile, la matematica non è un'opinione, il piano finanziario è identico, quindi le tariffe saranno uguali, per cui la strumentalità io credo che non è opportuna.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Stasera andiamo ad approvare un atto che ha una doppia valenza perché è un pre-consuntivo 2008 ed un preventivo 2009/2011, per cui sono due cose distinte. Ma partiamo un po' dal pre-consuntivo, seguendo quello che è la relazione

che abbiamo agli atti, e su questo volevo dire una cosa, visto che c'è una Commissione che dovrebbe essere una Commissione di controllo, di cui tutti i Comuni partecipano, di cui sono appena stato nominato e se questa Commissione di controllo non è coinvolta sul quadro economico consuntivo e previsionale, non capisco a che cosa serva, perché effettivamente se c'è una Commissione di controllo quantomeno prima di mandarla nei Comuni o quantomeno e via, penso che la Gesem, o chi per esso, doveva convocare questa Commissione e quantomeno avere il parere. Questo è un inciso che faccio, altrimenti effettivamente è come se non ci fosse, o si reputa che non serve e nel caso reputano che non serve, è meglio toglierla.

Di questo ne abbiamo parlato anche con Camillo Parini, che è l'altro componente, anche per fare dei chiarimenti in merito a questa vicenda.

Ma seguiamo un po' quella che è la relazione del pre-consuntivo 2008, seguendo proprio la traccia descrittiva di cui vado a prendere i costi importanti che sono i minori costi di smaltimento 91.000 Euro, minori costi smaltimento ingombranti 37.000 Euro. Sappiamo che ha un andamento ballerino proprio gli ingombranti, proprio nell'arco degli anni o che, dovuto magari a fatti di convenienza, di controlli, perché ho visto che dove era più conveniente un po' si mettevano.

Ma la cosa che a me preoccupa di più sono i maggiori costi per rimborsi riconosciuti alle aziende che effettuano l'autosmaltimento dei rifiuti assimilati agli urbani per circa 61.000 Euro, e questo ci deve far riflettere, perché è vero che il 2009 sarà pari, pari al 2008, però il 2008 non è stato pari, pari al 2007, in quanto si sono cambiati i parametri di applicazione, 60 e 40, di cui portato e via, e mi ricordo che si faceva notare che con quel tipo di scelta che si faceva sicuramente sarebbero aumentati chi chiedeva l'autosmaltimento, significa che nel 2007 e nel 2008, vado a memoria, nel 2007 sono stati 80.000 Euro di richiesta per autosmaltimento, quest'anno siamo a 61.

Mi auguro di sbagliare, però penso che aumenteranno le richieste di autosmaltimento in questo senso, e questo porterà a non poter più fare una stessa modifica, uno dice lo faccio pari, pari, se le condizioni sono pari, perché se l'anno prossimo ci sono aziende che dichiarano autosmaltimento per 100.000 Euro, tutto il piano salta. Salta perché è nelle cose che salta, perché visto che bisogna fatturare il cento per cento, logicamente se ci sono detassazioni in questo caso o ci saranno ancora minori costi di smaltimento, oppure il pareggio sarà difficile, ma dopo arriviamo anche al discorso del minor costo di smaltimento.

Questo per quanto riguarda il pre-consuntivo, che chiaramente è un pre-consuntivo, che però se andiamo a guardare il quadro economico, quello che più ci fa specie sono i costi che la Gesem poi ricalcola tutto nel quadro economico e vado a vedere più che altro quelli che sono i costi di accertamento, riscossione contenzioso, che Gesem fattura per 68.000 Euro, più i costi generali di gestione di servizio che sono 77.761 Euro, significa che per l'accertamento, riscossione contenziosi, costi generali, gestione del servizio, logicamente la collettività paga 145.000 Euro su 1.700.000, per cui l'incidenza in questo tipo è quasi il 10%, e non mi sembra neanche poco.

Per quanto riguarda il discorso che dicevo dei minori costi di smaltimento, che se si va a vedere la tabella, e qua logicamente quello che è sulla tipologia dei rifiuti, parla del 2006, 2007, pre-consuntivo 2008 e via, se magari si metteva il 2005 e il 2004 l'ordine di paragone sarebbe stato forse... oppure gli scompensi rilevati sarebbero più evidenti, perché si vedeva che la stessa quantità di abitanti, qua stiamo parlando di milioni di chili da un anno all'altro, che non è che si possono produrre così, c'è stato un incremento di 1 milione e mezzo di chili nel 2004 e 2005, nel 2006 la tabella che ho allegata porta 9.087.000 chili, poi nel 2008 siamo nel pre-consuntivo a 8.130.000 chili, per cui stiamo parlando di una situazione ballerina di quasi 1 milione di chili e poi si va ad assestare nel 2009.

Se allora noi calcoliamo che l'autosmaltimento, di cui ci sono state le detassazioni, sono pari al 10%, noi dovremmo essere a posto se chi ha dichiarato l'autosmaltimento non ha conferito i rifiuti, però quello che fa specie per quanto riguarda l'umido, le cose e via, non le trovo queste situazioni, ma si trovano più che altro sulla flessione ingombrante, per fare un paragone nel 2006 gli ingombranti sono 133.000 chili, nel 2007 827.000 chili, nel pre-consuntivo 2008 sono 562 chili. Poi, rapportando le situazioni, arriviamo un po' lì, è una vecchia storia questa, va beh, non stiamo a commentarla, io non l'ho mai capita, però penso di capirla, dove più conviene magari si buttano i numeri, che però non è una cosa che va molto bene.

Gli altri sono piuttosto assestati perché, se andiamo a vedere la carta è assestato, il vetro è assestato, ora i 91.000 Euro io penso che l'anno prossimo andranno a stabilizzarsi vedendo le previsioni poi del triennio o che, però se aumentano le richieste di autotassazione sicuramente questo piano salta. Salta e non credo che si potrà mantenere lo stesso equilibrio, come diceva l'Assessore che siamo sicuri che lo manteniamo. Poi teniamo conto che questo è un pre-consuntivo, non è un consuntivo

2008, è un pre-consuntivo per cui ci sarebbero ancora delle verifiche da fare.

Io penso che come situazione diciamo che si sta mettendo mano adesso, perché nel 2007 è stata statica, c'è stato lo schizzo del 2006, si vede che ci si è messo un po' la mano perché logicamente c'era qualcosa che non andava ed era macroscopica, però sicuramente è un problema che bisogna lavorarci ancora molto.

Io ripeto, per fare chiarezza su questa situazione, visto che ci sono le cose bisognerebbe proprio entrare nei particolari, perché se poi andiamo a vedere nel preventivo 2009/2011, se andiamo a vedere le previsioni di spesa che troviamo nelle tabelle dei costi, quando si vedono, quello che fa specie, gli appalti, gestione piattaforma dal pre-consuntivo 2008 143.558 Euro, alla previsione del 2010 95.000 Euro, io penso che sia proprio una previsione perché c'è un decremento quasi del 50%, mi auguro che la Gesem faccia i miracoli, non dispero, i miracoli li sanno fare tutti, ma se andiamo a vedere ci sono delle cose e dei numeri che andrebbero effettivamente analizzati perché, leggendoli così sulle tabelle, logicamente non si riesce a capire i motivi di questi sbalzi così alti.

Per cui diciamo che è tutto ancora da verificare, io non credo che sia una cosa così assestata senonché penso che siano numeri un po' buttati lì con un po' di ottimismo, ma secondo me non con molto realismo.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore la risposta, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Innanzi tutto parto dalla prima considerazione. Mi trova perfettamente d'accordo per quanto riguarda le Commissioni di controllo. Io ritengo, e ne parlavo anche con il Consigliere Camillo Parini, che la Commissione di controllo, che è stata istituita con la costituzione di Gesem, deve funzionare, altrimenti è inutile che esista comunque solamente sulla carta.

Quindi io mi auspico che la Commissione di controllo sia effettivamente funzionante e soprattutto dia una mano in questo caso alla società, all'Amministrazione, per meglio elaborare quello che è il piano finanziario, perché è vero che, come giustamente secondo me osservato, questo piano finanziario sicuramente, tra virgolette, se vogliamo è migliore di quelli degli altri anni che avevano più criticità rispetto a quello attuale.

Voglio fare, in relazione a quanto ha detto il Consigliere Sala, che effettivamente il problema in relazione all'autosmaltimento, quindi al problema

dell'autosmaltimento che può incidere su quello che è il piano finanziario.

Io credo che in modo "prudente" la società ad esempio all'interno di quella che è la valutazione del piano finanziario ha stimato ad esempio, se andiamo a vedere per quanto riguarda i rimborsi per autosmaltimento, un aumento di quello che è rispetto a quello che era preventivato quest'anno, cioè che è stato consuntivato quest'anno, portandolo da 61 a 90.000 Euro, proprio per garantire, comunque sia, innanzi tutto perché comunque sia c'è una previsione perché effettivamente sia per la politica di controllo sui conferimenti, sia per l'attuazione di fatto, seppur non ancora realizzata normativamente con i decreti attuativi, di quello che è la nuova normativa della 152, comporterà sicuramente un aumento di quelli che saranno gli autosmaltimenti rispetto ai conferimenti ed è chiaro che la previsione ad esempio è stata indicata.

Ecco perché dico che la valutazione su quello che sono il piano finanziario, i costi da parte della società, secondo me sono stati fatti non, tra virgolette, fatti sufficientemente bene e pensati in maniera sensata anche in virtù della nuova attuale situazione, della normativa futura e di quello che si realizzerà.

Vorrei fare anche una considerazione su quello che è l'autosmaltimento. L'autosmaltimento è vero che può generare delle problematiche in tema di piano finanziario in prospettiva, però è chiaro che automaticamente comporterà, e lì secondo me la società dovrà essere brava, al momento della realizzazione del piano finanziario preventivo, ad andare più vicino possibile a quelle che saranno le situazioni di autosmaltimento e nello stesso senso ad effettuare quei controlli necessari per evitare poi che le società che fanno autosmaltimento vadano anche a conferire, perché in questo caso c'è una correlazione di costi e allora lì sì che si realizzerà quello che il decreto legislativo ha voluto fare come "vantaggio" con l'autosmaltimento.

Per cui secondo me implementare un controllo per permettere questa cosa, perché ci sarà una correlazione che non farà "saltare" del banco del piano finanziario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Verpilio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie, Presidente. Per puntualizzare su alcune questioni. La prima è quella dei 90.000 Euro, quindi le 800 tonnellate in meno. L'Assessore l'ha definita come una virtù della società che rispetto ad un decreto legge che

non aveva un decreto attuativo, quantomeno non era un obbligo, si sono impegnati in questo senso ed è venuta fuori questa riduzione di 800 tonnellate che ha permesso un risparmio di 90.000 Euro, quindi letta in questo senso è comunque una virtù.

Detto questo, se la società non avesse applicato questo tipo di ferreo controllo avremmo avuto comunque un rosso, lo definiva il Consigliere Leva, effettivamente uno sbilancio di 80.000 Euro rispetto a quello che era il preventivo.

Come seconda cosa il discorso dei 41.000 Euro. Anche qui, è vero, è da apprezzarsi il discorso del mantenimento delle tariffe, ma la possibilità di mantenere le tariffe è data solamente dal fatto che ci hanno prelevato 41.000 Euro in più, mettiamola così, molto terra, terra.

Per quanto riguarda il discorso della revisione prezzi, io mi ricordo che su questa cosa ero intervenuto l'anno scorso, proprio perché mi sembrava che rispetto al trend di questo tipo di revisione degli anni 2005, 2006 e 2007, che si aggirava attorno ai 20-25.000, è stato calcolato un 10.000 che effettivamente non era, almeno, quantomeno molto veritiero rispetto al trend che era stato verificato, effettivamente si è sballato, tra virgolette, di 27.000 Euro. Questo un po' sicuramente è dovuto a quello che è stato l'incremento, il forte incremento del costo del petrolio anche quest'anno però, a mio modo di vedere, era più facilmente preventivabile, visto quello che è stato il trend, la progressione degli anni precedenti.

Sul discorso invece anche della progressione volevo riallacciarmi al discorso della politica di incremento della raccolta differenziata, quindi una politica di incentivo e di sviluppo di quello che è il cercare di aumentare la percentuale di differenziata, in questo senso, vedendo la tabella di pagina 19, si vede che l'aumento della produzione e del conferimento dei rifiuti urbani è calcolato puramente sul rapporto aumento e diminuzione della popolazione.

Capisco che la tabella è fatta in questo modo, però a mio modo di vedere ci dovrebbe essere sotto una logica di cercare di aumentare la percentuale di differenziata sensibilizzando ulteriormente nella raccolta i cittadini.

In che senso? Non possiamo calcolare solamente l'aumento della produzione, quindi eventualmente della differenziata soltanto con l'aumento della popolazione. Credo che ci voglia una politica anche in questo senso, in primis da parte dell'Amministrazione, e poi della società stessa, per ridurre la produzione dei rifiuti e aumentare quello che è la differenziata.

Per quanto riguarda la percentuale della differenziata, che molto probabilmente l'anno prossimo sarà

superiore, ma non sarà superiore perché c'è stata una virtù dei cittadini, un essere virtuosi da parte dei cittadini di Nerviano, ci sarà perché, essendo diminuito il conferimento di quelli che sono i rifiuti cosiddetti speciali, anche se il conferimento della frazione umida rimarrà lo stesso, in percentuale sembrerà che la differenziata sia maggiore. Non so se ho reso l'idea nel ragionamento, a parità di conferimento, se diminuisce la parte speciale, la parte non umida in questo caso, è evidente che la percentuale di differenziata aumenta.

L'ultima cosa riguardo ai costi di gestione della piattaforma. Mi sembrano molto sulla linea teorica, mi auguro che l'anno prossimo potremo verificare che effettivamente siano stati attuati in questo senso anche una riduzione dei costi di gestione.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore la risposta, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Partendo dall'inizio, per quanto riguarda ancora i 91.000 Euro relativi a quello che è il minor costo del conferimento e che se non c'erano questi 91.000 Euro la società presentava un pre-consuntivo in rosso.

Non è così, nel senso che bisogna proprio leggerli quelli che sono i piani finanziari, sia che si tratti di un preventivo o un consuntivo, ripeto, ho detto che c'è una correlazione stretta tra quello che è il conferimento, il maggior controllo senza dubbio, ma anche l'autosmaltimento. Se è vero, come io credo, che la politica della società ha realizzato di fatto che il maggior controllo ha impedito a coloro che autosmaltivano di conferire in piattaforma, è chiaramente evidente che i 61.000 Euro che ci sono di autosmaltimento all'interno andavano a compensare i 90.000 "guadagnati", non è che il 90.000 di rosso, per cui non sarebbe stato un piano finanziario che si presentava in rosso.

Per quanto riguarda le tariffe, l'incremento della revisione dei prezzi, ora io non mi ricordo, per quanto riguarda la discussione sui 10.000 Euro, mi ricordo e so che analizzare oggi o ipotizzare quello che possa essere la reale revisione dei prezzi sicuramente è impossibile, può essere un buon strumento secondo me eventualmente basarsi sulla media ponderata dei passati anni, nel senso che se uno ha una media annuale, poi ci sono gli anni magari con maggiori incrementi e dei picchi, ma tenendo una media ponderata sicuramente si potrà utilizzare o comunque presumere quello che è la previsione per l'anno venturo della revisione dei prezzi.

Comunque, detto questo, io credo che nonostante questo, in senso generale, la previsione fatta da Gesem nell'anno scorso non sia stata sbagliata perché, comunque sia, se andiamo ad analizzare che oggi a pre-consuntivo c'è un risparmio di 10.000 Euro significa che tutte quelle che erano eventualmente le problematiche che potevano sorgere, quindi le variabili, sono state "considerate", non siamo di fronte ad una situazione che la società ha preventivato 1.600.000 e poi ci ritroviamo con un pre-consuntivo che invece arriva ad 1.800.000, quindi con delle problematiche che, allora sì, si potrebbe dire la società ha sbagliato i conti. No, la società ha fatto correttamente i conti perché comunque sia ha chiesto poco di più, se si vuole, essendoci una riduzione di 10.000 Euro alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, io sono d'accordo con Lei che si deve fare una politica per migliorare quello che è la raccolta differenziata, poi, per quanto riguarda invece il dato tecnico su come calcolare quello che è l'aspetto della raccolta differenziata, sicuramente io dico la verità, non sono così un esperto in calcoli, difficilmente, ho anche capito, ho dovuto capire a livello matematico come fosse incrementata la tariffa calcolata la tariffa stessa, per cui io credo che se ci fosse un metodo per analizzare meglio tutti quelli che sono gli aspetti relativi alla raccolta differenziata, quindi reale, effettiva, io sarei d'accordo, il problema è che bisognerebbe chiaramente esserci qualcuno che lo proponga, perché comunque sia, almeno, sono andato anche a vedere i piani finanziari che ci sono in altri Comuni, i piani finanziari che ci sono in altri Comuni sono anche più stringato, tra virgolette, di questi e non danno dei risultati a livello, proprio di risultato matematico, diverso che poteva o può dare un dato di fatto più corretto. Grazie.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Già il dibattito su questo argomento è stato abbastanza produttivo, nel senso che si sono evidenziate una miriade di cose. Io ci tengo a sottolineare alcuni passaggi, magari qualcuno è già stato detto, però è meglio ridirlo.

Innanzitutto per quanto riguarda la raccolta differenziata dobbiamo sottolineare che rispetto agli anni precedenti, rispetto soprattutto all'anno precedente c'è stata una quantità di raccolta differenziata grossomodo

circa del 10% in più e quindi questa è una cosa molto, molto positiva.

Per quanto riguarda sempre questo discorso di raccolta differenziata noi evidenziamo, sottolineiamo che uno dei compiti particolari dell'Amministrazione Comunale sarà proprio quello di sensibilizzare sempre di più la cittadinanza affinché questa raccolta possa migliorare e possa aumentare questa percentuale. Per questo motivo si potranno probabilmente utilizzare tutti i mezzi di comunicazione e di informazione a disposizione dell'Amministrazione Comunale affinché questo concetto della miglior raccolta differenziata sia evidenziato già dall'età scolare, perché se viene inculcato nell'età scolare probabilmente poi i futuri cittadini che cresceranno, cresceranno con questo concetto e quindi anche con eventuali, noi diciamo, iniziative che si potrebbero fare anche in campo scolastico per raggiungere l'obiettivo di far aumentare la raccolta differenziata.

Un'altra sottolineatura che ci teniamo a fare, però anche questo è un passaggio che ho sentito anche adesso dal collega Verpilio, i costi generali di gestione grossomodo sono diminuiti di circa 10.000 Euro e che anche qua per quanto riguarda il discorso della TIA i prezzi, in questo caso qua, nel 2009 non verranno modificati, ma saranno uguali a quelli del 2008. Sono tre passaggi secondo me, alcuni già detti anche nella spiegazione che l'Assessore ha dato in questi interventi, per quanto ci riguarda li evidenziamo anche noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angela Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

L'Assessore non è esperto in raccolta differenziata è un esperto di numeri, perché poi bisogna vedere su che righe si va a vedere il conteggio o non il conteggio. Poi, ognuno i numeri li legge un po' come vuole, ad esempio Cantafio ha detto che è aumentata la raccolta differenziata del 10%. Da qualsiasi parte la guardo, anche se la giro al contrario, il 10% della raccolta differenziata non riuscirò mai a vederla, ognuno poi i dati li vede un po' come vuole. Purtroppo, come è stato evidenziato prima, non ci sono le colonne del 2005, 2004 e 2003, dove Nerviano passava al 55% di raccolta differenziata. Il trend per gli altri Comuni del consorzio Gesem è stato di aumento, per il Comune di Nerviano è stato di diminuzione. Qualche Consigliere Comunale non ci credeva durante il Consiglio ed è andato a fare le verifiche, effettivamente rispetto al passato c'è una percentuale minore di quella che è la raccolta

differenziata, e questo è già un dato negativo perché il trend dovrebbe essere sempre in aumento, quello che stavo dicendo prima è: nessuna politica di riduzione dei rifiuti e nessuna politica impostata per l'incremento della raccolta differenziata.

Torno a parlare dei 91.000 e 61.000 Euro per quanto riguarda l'autosmaltimento. Presumo che se le ditte hanno avuto un rimborso di 61.000 Euro a fronte di 91.000 Euro di minor conferimento, vuol dire che probabilmente i costi per il Comune erano maggiori rispetto a quelli che erano i ricavi. L'Assessore fa un ragionamento di 61.000 li abbiamo dovuti rimborsare, 91.000 li abbiamo spesi di meno, comunque tanto virtuosa questa società non è stata, perché se abbiamo speso 91.000 in meno e comunque ne abbiamo dato 61.000 a quelli là, c'è 30.000 Euro di differenza, se vogliamo fare i conti come li fa l'Assessore. Se abbiamo avuto 10.000 Euro in meno di spesa sul pre-consuntivo 2008 rispetto a quello che era stato, è comunque una differenza.

Poi, quando l'Assessore mi viene a dire a proposito dei 41.000 Euro che verranno rimborsati e va a vedere le righe, quando io vedo la riga costo totale del servizio, per quanto riguarda il 2009 vedo 1.739.637, che è superiore rispetto al pre-consuntivo del 2008, che sono 1.673.143. I 41.000 Euro li devo togliere dopo probabilmente, perché questo è il costo totale, i 41.000 Euro che devono essere rimborsati alla popolazione vengono tolti dopo, che è la riga totale da fatturare. Se manteniamo la tariffa del 2008 e nel 2008 ai cittadini abbiamo chiesto 41.000 Euro in più, non riesco a capire come anche nel 2009 probabilmente chiederemo 41.000 Euro in più ai cittadini che dovranno essere rimborsati nel 2010.

Se abbiamo chiesto in più quest'anno, vuol dire che l'anno prossimo avremmo potuto ridurle addirittura le tariffe, per quei famosi 41.000 Euro. Se la tariffa la manteniamo, vuol dire che anche l'anno prossimo, in teoria, ci sarà da rimborsare il cittadino. A questo punto non è meglio non rimborsare il cittadino, diminuendo quella che è la tariffa?

Poi, ripeto, l'Assessore è esperto di numeri, io quando guardo i numeri mi perdo, poi abbiamo visto che qualcuno si perde molto più facilmente rispetto a come mi perdo io leggendo i numeri, ognuno rimane del suo parere, il problema è che non c'è stata virtuosità, non c'è nessuna politica di riduzione dei rifiuti e nessuna politica per quanto riguarda l'incremento della raccolta differenziata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore la risposta, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Molto brevemente perché ho già risposto, credo, precedentemente. Io non sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Leva, al di là di essere o meno un esperto in numeri, io credo che come qualcuno già sosteneva prima di me è la somma che fa il totale, quindi a questo punto io devo dire semplicemente il dato di fatto. Il dato di fatto è che il pre-consuntivo 2008 è analogo, più o meno, a quello del 2009 e le utenze non cambieranno, questo è il dato che la società oggi porta al vaglio del Consiglio Comunale per essere approvato, dopodiché tutti possono sostenere che può essere migliorato, può essere implementato, possiamo maggiormente esercitare un maggior controllo e migliorare ancora. Sono qui e sono disponibile, anzi, sono d'accordissimo, se si riesce a potenziare la politica sulla raccolta differenziata, se si riesce a migliorare tutti i controlli che si possono fare, eccetera, ben venga, però io credo che al di là, lo ripeto e l'ho detto prima, di tutto quello che può essere la valutazione sui numeri ci si intende o meno, il dato finale non cambia, le utenze restano uguali.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io questa sera stavo parlando prima con il Consigliere Sala Carlo e ho detto, bene questa sera abbiamo il nuovo Consigliere eletto per Gesem, dico sicuramente relazionerà sulla situazione finanziaria, mentre invece sento adesso che non sono stati convocati, e la cosa non è piacevole per quanto riguarda un Consiglio Comunale che ha eletto due Consiglieri di controllo per Gesem e non hanno neanche visto il piano finanziario e non sono neanche stati convocati, se non agli atti, in Consiglio Comunale.

È inutile allora che ci sprechiamo in Consiglio Comunale ad eleggere le persone se poi queste persone non vengono... Lei, scusi Sindaco, stia calmino, questa volta non Le faccio passare niente, non si deve più permettere, glielo dico subito, di fare come l'ultima volta e in conferenza dei Capigruppo.

Questa è una mancanza sicuramente di Gesem ed è una mancanza comune anche dei... Sala Carlo non c'entra perché è appena stato eletto e si aspettava una convocazione, ma magari Parini poteva anche chiedere una convocazione su un argomento così importante.

Non voglio fare il discorso che hanno fatto i Consiglieri che mi hanno preceduto, che hanno portato all'attenzione di tutti una serie di numeri però mi salta

all'occhio una cosa. Ad esempio so che vengono applicate delle sanzioni, magari non è un argomento da piano finanziario, però è una domanda tecnica che io rivolgo all'Assessore, vengono applicate delle sanzioni ai cittadini per un errato conferimento, e vi assicuro che vengono applicate queste sanzioni.

Allora, queste sanzioni rientrerebbero in questo piano finanziario o altro? Perché sono delle entrate. Perché io qui non le ho viste, magari sbaglio, saranno da qualche altra parte, perché so che comunque sono delle entrate e le sanzioni vengono applicate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda la prima risposta, ho detto prima, nel senso che secondo me la Commissione deve funzionare e quindi mi auguro che da oggi in poi ci sia questa Commissione e che eserciti quello che è il controllo analogo sulla società.

Per quanto riguarda le sanzioni, effettivamente vengono applicate, si tratta di violazioni del regolamento comunale e, come tali, poi non rientrano nel piano finanziario (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non rientrano nel piano finanziario, vengono date al Comune, vengono versate con reversale al Comune, ma non rientrano nel piano finanziario, sono violazioni, anche perché il piano finanziario è una previsione tra l'altro, che non può prevedere quali siano nemmeno le violazioni presunte che si possono fare, anche volendo metterlo, ma non ci sta dal punto di vista tecnico (dall'aula si replica fuori campo voce) no, neanche nel consuntivo sono previste, perché si tratta di violazioni e non fanno parte normativamente di quello che è il piano finanziario della tariffa, sono violazioni al regolamento comunale e, come tali, spettano al Comune ma non rientrano nel piano finanziario.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Parini Camillo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. Intervengo per tranquillizzare un po' il Consigliere Giuseppina Sala e per aggiornarla sulla situazione della Commissione. Effettivamente è vero che la Commissione di fatto non sta funzionando, tra l'altro Nerviano aveva anche la Presidenza della Commissione, che era a carico di Girotti che poi ha dato le dimissioni.

Diciamo che la Commissione si è trovata un po' di volte ed è andata abbastanza bene fino alle elezioni, poi, quando ci sono state le elezioni, per un motivo o per l'altro non ci siamo più trovati. Noi come Nerviano abbiamo fatto una riunione, abbiamo fatto una riunione io Sala ed il Sindaco, e ci siamo proposti di fare da traino, cioè avendo preso atto di questa cosa, vorremmo convocare, io manderò una e-mail a tutti i commissari ed ai Sindaci, anche a nome di Carlo Sala e del Sindaco, dove chiederemo di convocare la riunione, dove faremo il punto della situazione e dove noi come Nerviano proporremo alcune cose, che poi vi diremo anche qua in Consiglio Comunale.

Secondo noi la Commissione potrà decollare se ci sarà qualcuno che la traina. Se la lasciamo andare così, sarà difficile che la Commissione vada bene, e vogliamo farlo noi proprio come Nerviano. Una volta che avremo fatto la prima riunione potremo aggiornarvi su come sta andando e soprattutto sulle intenzioni da parte anche degli altri commissari e degli altri Comuni che partecipano a Gesem di quali sono gli obiettivi seri e non formali di questa Commissione.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Relativamente a questo discorso, al di là dei numeri che sono stati dati, la domanda che io mi faccio e che la Lega si fa, è effettivamente capire i vantaggi che ha portato l'entrata del Comune di Nerviano nella Gesem, i vantaggi che ha portato alla cittadinanza, perché noi questi vantaggi non riusciamo a vederli proprio.

Relativamente alla Commissione di controllo della Gesem, io so che si è avuta, me lo ha confermato lo stesso Girotti, della difficoltà ad avere i documenti relativi alla stessa Gesem, mi riferisco anche al bilancio in modo particolare. Quello che mi chiedo è gli altri Comuni, cioè il Comune di Pogliano, il Comune di Lainate e il Comune di Arese, i commissari degli altri Comuni fanno delle pressioni per avere questi documenti, per riuscire ad esercitare veramente una funzione di controllo nei confronti della Gesem o questo controllo effettivamente non esiste?

Poi un'altra cosa importante sul discorso della raccolta differenziata, vedo che sono stati spesi 8.000 Euro per il discorso di campagne informative compostaggio. Andando a vedere però i risultati, in particolare quelli riguardo all'umido, si hanno addirittura 50.000 chili in meno sul totale dell'umido, quindi volevo capire in che

modo vengono fatte queste campagne informative, e anche quelle relative al compostaggio, perché i risultati effettivamente nel totale non si vedono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole rispondere prima Parini. Quindi prima Parini e poi l'Assessore. Prego, Parini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Devo confermare quanto ho detto prima, siamo in un momento di stanca e quindi la cosa che si deve fare è rilanciarla. Non so cosa hanno fatto gli altri commissari però, visto che non sono arrivate e-mail, non sono arrivati documenti, suppongo che più o meno la situazione sia così, quindi noi stessi ce ne siamo resi conto e abbiamo detto bisogna tirare il carro, vediamo se proviamo a farcela noi come Nerviano, altrimenti daremo le dimissioni se non ci riusciremo, perché io stesso ho detto che non intendo continuare se le cose vanno avanti così, però lasciateci provare, poi vedremo.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Infatti in questo incontro si diceva appunto questo. Io non ho ancora partecipato ad una riunione però, visto che la responsabilità dei due commissari che ha una funzione di controllo su un bilancio, in una situazione che secondo me non è di particolare importanza, è chiaro che se è inutile io non voglio assumermi responsabilità di una situazione di cui poi non si è riconosciuti perché io prima di iniziare questo punto l'ho detto, faccio parte di questa dimensione, voglio denunciare questa cosa, sia io sia Camillo Parini che sabato ci siamo trovati d'accordo, se la cosa e così ci dimettiamo perché ci sono anche responsabilità. Io faccio parte, come Parini fa parte, della Commissione controllo di cui dovrebbe verificare quello che è l'andamento della Gesem, bilanci e via.

Non vogliamo che un domani, se dovesse succedere qualcosa, si dica: sì, però voi facevate parte della Commissione di controllo. Questo che sia ben chiaro, io ritengo grave che quantomeno questo documento ai commissari andava inviato, non dico di fare una riunione, ma prima di essere presentato, inviatelo ai commissari.

Ma una cosa così, quello che ci teniamo a far presente sia io che Camillo Parini, che la responsabilità non è che non la vogliamo, non ce la prendiamo perché siamo ignari di quello che succede. Questo vogliamo dirlo al Consiglio

Comunale in modo che sia chiaro, e va bene. Se la cosa funziona, bene, se non funziona togliamola e ognuno si assume le sue responsabilità perché è giusto che sia così, non è che se va bene il merito è di qualcuno e se va male, sì, ma voi c'eravate. No, noi non c'eravamo (Fine lato B cassetta 1).

SINDACO

(Inizio lato A cassetta 2)... un organismo previsto dalla legge però, attenzione, il controllo analogo non significa che questo comitato fatto da Consiglieri dei quattro Comuni soci ha la possibilità di discutere prima della deliberazione del Consiglio Comunale, perché l'atto si formalizza in questo momento, chi delibera è il Consiglio Comunale, la funzione dell'organismo di controllo è quella di verificare tutta la fase che sta a valle degli atti amministrativi, come in questo caso che sono la deliberazione consiliare.

I ragionamenti che facevano adesso il Consigliere Sala ed il Consigliere Camillo Parini sono l'evidente volontà mia, perché noi guardiamo a casa nostra, io non mi permetto di dare giudizi sui Consigli Comunali degli altri tre Comuni, devo dire che io personalmente ho sempre creduto che sia importante, quando si entra a far parte di una società, esserci, misurarsi, partecipare e decidere. Probabilmente adempiere anche a questi compiti significa dover dedicare del tempo e non sempre le persone che magari in un primo momento sono disponibili ad essere nominate, poi di fatto danno la propria disponibilità ad incontrarsi.

Comunque io appoggerò ovviamente i due rappresentanti del Consiglio Comunale affinché, se necessario, sarà Nerviano a fare da traino rispetto al funzionamento di questo organismo importante.

Volevo dare due risposte al Consigliere Leva in merito alla questione generale che Lui faceva dicendo: non viene fatta nessuna politica attenta sulla raccolta differenziata dei rifiuti, non si vedono effettivamente dei miglioramenti.

Io non sono assolutamente d'accordo, per due ordini di motivi. Noi siamo riusciti, grazie all'esternalizzazione del servizio, grazie al fatto che sul nostro territorio c'è una risorsa dedicata quotidianamente a risolvere tutta una serie di problematiche, sono diminuite le quantità conferite alla piattaforma, cosa che prima non si riusciva a controllare e a gestire in maniera corretta, oggi viene fatta, qualche cittadino si è ritrovato l'adesivo del sacco non ritirato perché non conferiva correttamente, cosa che precedentemente per mille e una ragione, non sto dicendo che noi siamo stati bravi, ma avendo questa risorsa

dedicata, abbiamo fatto tutta una serie di ulteriori controlli che hanno portato dei risultati positivi.

Io ho ascoltato con attenzione il primo intervento di Leva e andrò a rileggerlo perché a più riprese a mio giudizio si è spesso contraddetto, perché non si può pensare che diminuisce la quantità, ma non aumenta la detariffazione, che non c'è rapporto tra il conferito ed è stato solo un vantaggio legislativo.

Non è vero, non è stato un vantaggio legislativo, che peraltro non ha ancora completato tutto il suo iter, ma c'è stata davvero un'attenzione più puntuale rispetto alla gestione della raccolta presso la piattaforma, c'è stata la riorganizzazione del servizio di spazzamento a contratto precedente e senza aggravio di costi, quindi stiamo cercando di ottimizzare, perché il nostro contratto scadrà il 31 Dicembre dell'anno prossimo, quindi a partire dal 1° Gennaio 2010 entrerà in vigore il nuovo contratto, ma per ora siamo ancora legati al vecchio, quindi ci sono tutta una serie di attenzioni.

Credo anche che a breve uscirà la pubblicazione che tutti gli anni facciamo in collaborazione con Aimeri e con la società, dove ancora una volta si fa uno sforzo divulgativo, dove metteremo insieme giornate di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi e per rispondere in ultimo alla considerazione che faceva il Consigliere Massimo Cozzi, io ho partecipato personalmente al corso di compostaggio, e chi c'era se lo ricorda, c'era questa sala piena, quindi ha davvero funzionato bene. È stato infelice giorno successivo perché diluviava ed eravamo qui di fuori, qualcuno era lì di fuori, zuppo d'acqua, a dimostrare come potevano essere conferite le frazioni umide, però devo dire che i risultati attesi ci sono stati, c'è stata una grande sensibilizzazione, perché avere più di 90 iscritti a corsi che mediamente vedevano iscritte 25 o 30 persone, secondo me è stato un risultato.

È evidente che questo lo possiamo raggiungere solo attraverso una progressiva differenziazione. Dall'anno prossimo introdurremo anche una modalità differente di conferimento per quanto riguarda la banda stagnata, i cartoni del latte tanto per intenderci, quindi stiamo mettendo in fila tutta una serie di azioni, di politiche ambientali che ci consentono, perché questo è il dato vero, di mantenere inalterate, almeno per quest'anno, le tariffe, cosa che non sempre avviene perché poi, al di là del contenimento anche del quantitativo prodotto, vi sono poi tutta una serie di costi generali che sicuramente incrementano, però io credo che si sia trovato davvero un buon equilibrio e che i risultati, continuando in quest'opera, non nascondo che, prima faceva un ragionamento giusto sulle sanzioni la Consigliere Giuseppina Sala, non

entrano appunto, come spiegava prima l'Avvocato Carugo, nel piano finanziario perché le incassiamo direttamente noi, perché poi è la Polizia Locale che fa il verbale di contestazione.

Io ho notato in un angolo, appena poco più avanti qui della via Rondanini, dove erano state sanzionate delle persone, perché spesso nei condomini, dove ci sono un po' più di problemi perché ci sono magari tante persone responsabili e poi l'irresponsabile o magari addirittura lo scorretto di turno che, vedendo fuori il bidone del condominio, siccome il mattino presto non c'è in giro nessuno ha il suo sacchettino, lo butta dentro, e siccome non c'è dentro niente che ci possa far risalire al trasgressore, questo ha fatto il furbo e poi le spese lo pagano i condòmini, però posso dire che anche questo tipo di controlli ha comportato una maggiore responsabilizzazione, sono stati quindi efficaci e io di questo sono particolarmente soddisfatto.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi potremo passare alle dichiarazioni di voto.

Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io ho fatto un solo intervento. Sì, dice bene il Sindaco che purtroppo bisogna responsabilizzare anche le persone che nottetempo vanno a buttare i sacchetti altrove, i propri sacchetti nei conferimenti di altri per cui purtroppo ci sono le sanzioni che spettano ai cittadini che si comportano correttamente.

Noi abbiamo tirato fuori una serie di numeri, intanto vorrei chiedere, scusi forse sarò ignorante, un po' tarda, non capisco, eccetera, eccetera, Assessore, però qui mi dice 41.000 Euro da restituire ai cittadini di Nerviano che sarà recuperato nella tariffazione del 2009, vorrei solo semplicemente che Lei mi dicesse come. Basta.

Dall'altra parte io vedo, cioè noi vediamo che il costo, come aveva sottolineato anche un Consigliere che mi ha preceduto, non mi ricordo più chi fosse, i costi di accertamento, riscossione e contenziosi e costi generali di servizio... no, i costi generali di servizio ed i costi comuni diversi per cui le spese dei contratti, le spese di utilizzo dei locali, perché mi pare che si paghi un affitto per l'utilizzo dei locali, per i locali del Comune Gesem paga un affitto, è pari circa al 10% del totale della fatturazione.

Due richieste. Cosa si pagava prima, quanto incidavano queste spese, comunque sono spese rispetto al costo totale

perché era gestito interamente da noi e i cittadini sono contenti dello smaltimento rifiuti?

Noi facciamo dei numeri, okay, stiamo approvando un piano finanziario, ma ci siamo chiesti se i cittadini sono contenti di come sta funzionando la gestione e in che modo l'Amministrazione Comunale può chiedere ai cittadini se sono soddisfatti del servizio? Perché in fondo sono loro che pagano, vogliono un servizio ottimale e vogliono poter dire un servizio che funziona.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Guardi, io posso dirle, non abbiamo indagini di customer satisfaction, come si usa dire adesso con i termini anglosassoni, però posso dirle che i ritorni che io ho avuto dal punto di vista tariffario non mi pare ci siano state particolari sollevazioni popolari gridando al caro bolletta, da una parte, dall'altra mi sento assolutamente... guardate, io ho fatto un raffronto rispetto...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, Sindaco, mi perdoni, non è il caro bolletta e il pago tanto, no, io volevo dire la soddisfazione del servizio, indipendentemente dalla tariffa.

SINDACO

Sa, uno è contento se il servizio è buono ed anche ad un prezzo giusto, penso questo. Mi viene da dire questo, io ho fatto dei raffronti, per esempio, con paesi a noi vicini, mi viene in mente il Comune di Parabiago, che non è come noi già a tariffa, ma è a tassa, e raffrontando il costo al metro quadro, quindi cercando di rapportare un po' i due numeri, a Parabiago mediamente costa il doppio, lo so per conoscenza diretta perché abita la mamma di mia moglie a Parabiago.

Ci sono altri Comuni qui vicino a noi, anche se non così vicini, dove ho potuto notare per esempio che a fronte di una popolazione di circa 8.000 abitanti, 10.000 abitanti, con servizi analoghi a quelli che noi forniamo, hanno dei costi per esempio di smaltimento molto più elevati di circa 500.000 Euro in più, e di questo mi piacerebbe anche si occupasse, al di là del controllo analogo che devono fare i commissari, la Commissione di cui dicevo prima.

Quindi io personalmente, però questi sono i ritorni che io ho, non sono, devo dire, negativi né dal punto di vista del servizio, né dal punto di vista dell'utenza che

si reca agli sportelli della società. A me capita spesso di chiedere, di informarmi, ho sempre trovato persone soddisfatte e disponibili, poi è evidente, capita sempre il caso del cittadino che non è contento perché a suo dire bisognerebbe fare altre cose, eccetera, però devo dire che questo è dovuto soprattutto alla rapidità che i tempi di risposta che vengono dati.

Nel momento in cui viene segnalato per esempio che il servizio di raccolta nella tal via non è passato, nel giro di due ore si verifica la motivazione perché il servizio non è stato effettuato, qualche volta si scopre che magari il cittadino non è stato tanto previdente e quindi magari ha lasciato fuori il sacchetto a mezzogiorno e dice: non me lo hanno ritirato. Non te lo hanno ritirato perché quando sono passati non c'era, oppure effettivamente di imprevisti, si rompe un motocarro e il giro è in ritardo, qualcuno si preoccupa e viene segnalato, ma le risposte vengono sempre comunque puntualmente date.

PRESIDENTE

Assessore, voleva aggiungere qualcosa?

ASSESSORE CARUGO

Sì, semplicemente per risposta alla Consigliere Giuseppina Sala.

Anch'io come il Sindaco devo dire che per quanto riguarda il servizio, poiché poi Gesem è una società che deve dare un buon servizio, io non trovo lamentele dei cittadini, anzi alcuni, per quanto ne so io, hanno valutato come il servizio soprattutto per quanto riguarda, e questo devo dire bravi a chi è qui all'ufficio da noi, nel senso nel Comune di Nerviano, comunque gentilezza, capacità e disponibilità e anche prontezza d'intervento quando c'è la necessità.

Per cui io credo che dal punto di vista del servizio il cittadino per il momento è contento del servizio che viene offerto, dal punto di vista poi tariffario ha ragione il Sindaco, se vado ad analizzare, come Le ho detto, l'ho fatto più che altro non perché volevo sapere o confrontare i costi degli altri Comuni, ma per capire in relazione al piano finanziario, entrare meglio nel piano finanziario, devo dire che comunque i nostri costi nel nostro piano finanziario, quindi la relativa tariffa, è inferiore rispetto a molti altri Comuni quello che si paga, per cui credo che il rapporto per qualità rispetto al prezzo è comunque soddisfacente.

Per quanto l'incidenza che mi ha chiesto, è chiaro che non posso darle i dati immediatamente perché non ho qui il raffronto immediato tra costo della società e quello che era il precedente costo relativo a quando gestiva

direttamente il Comune. Per quanto riguarda invece i 41.000 Euro, Le ribadisco per l'ennesima volta che i 41.000 Euro verranno restituiti a conguaglio a tariffazione sul 2009.

PRESIDENTE

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io questa sera è un po' sempre ambivalente il discorso, è un consuntivo, è un preventivo e logicamente la dichiarazione di voto la farò proprio in due motivi perché, sentita la discussione, bisogna distinguere le cose.

È vero che a Nerviano c'è un ufficio che è molto attivo ad applicare quelli che sono gli indirizzi della TIA, e questo va riconosciuto perché è vero, visto che siamo anche abituati a sentir parlare male dei dipendenti, quando è giusto parlare bene bisogna proprio sottolinearlo.

Per quanto riguarda invece il punto all'Ordine del Giorno bisogna dire questo. Noi abbiamo votato contro quando è stata presentata la previsione 2008, essendo scettici sulla scelta di ricalibrare, perché una volta era 50 e 50, si è fatto 60 e 40, per spiegare, 40 alle famiglie e 60 alle industrie, commercio e via, per cui si è riusciti a bilanciare quella che era la tariffa delle famiglie adottando questo sistema.

Il nostro scetticismo allora era attenzione che così facendo tante aziende commerciali, industriali o che, avrebbero chiesto l'autosmaltimento, che poi di questo va a comportare che il 40% ridiventava il 50 come prima, cosa che si sta puntualmente avverando, perché se noi andiamo a vedere la tabella del quadro economico, da 20 e rotti mila Euro che erano, sono passati a 61, si portano a 90, e i 90 sono assestati, significa che questo processo è in via di evoluzione.

Questo significa che tutta la situazione, anche la previsione, andrà modificata, e questo va tenuto veramente in considerazione, perché poi bisognerà per mantenere alle famiglie invariata la tariffa, bisognerà inventarsi un altro stratagemma, visto che quest'anno hanno lavorato così bene da limare quelli che erano i conferimenti, che io dico strani, che però uno può chiedere l'autosmaltimento e poi portar lì come famiglia, per cui il numero rimane sempre uguale, si rischia che noi pagheremo i costi, però i rifiuti da smaltire li abbiamo, le strade da spazzare le abbiamo, perché una ditta, un'azienda commerciale non è solo il rifiuto prodotto, è anche ciò che comporta a mantenere una ditta, a mantenere perché ci vanno le macchine, i camion, bisogna pulire le strade, eccetera. Ecco perché la cosa andava rivista, qua si è voluto

rivedere quello che era il regolamento dei rifiuti, noi eravamo scettici e diciamo, attenzione, perché poi questo si ritorce contro chi è residente, e le prove ne abbiamo.

Visto che c'è un indirizzo che secondo me è più buona volontà di voler lasciare le cose così, perché se c'è un aumento dell'autotassazione, cioè lo smaltimento dei rifiuti è confermato, quello dell'umido è in aumento perché si dice che aumenteranno le cose, io non riesco a capire l'anno prossimo come si farà a quadrare così come è questa cosa.

Per questo motivo il Gruppo della Lega e il Gruppo Indipendente Nervianese voteranno contro.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, Presidente, noi andiamo ad approvare il piano finanziario di quest'anno e la previsione dell'anno prossimo e leggendo, così, velocemente i numeri uno dice, beh, insomma, sono stati virtuosi questi signori della Gesem, l'Amministrazione ha fatto una scelta tutto sommato a favore dei cittadini, ma se la vediamo sotto, sotto la situazione non ci sembra così favorevole in quanto intanto i costi di gestione paragonati non sappiamo quanto era prima gestita direttamente dall'Amministrazione, oggi che spendiamo circa 150.000 Euro solamente per i costi di gestione del servizio, e prima non erano 150.000 Euro, sicuramente.

Per quanto riguarda il servizio di autosmaltimento, effettivamente siamo partiti da una previsione di 22.000 Euro, siamo ad una previsione di 90.000 Euro e secondo me ci saranno sicuramente molte altre aziende che chiederanno l'autosmaltimento, per cui che politica mette in atto poi la Gesem per evitare di aumentare le tariffe ai cittadini?

Noi non eravamo d'accordo allora, non possiamo essere d'accordo ora, vogliamo vedere il prossimo anno quando ci sarà il consuntivo del 2009, per cui il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE

Leva Angelo ha chiesto la parola, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Era per la dichiarazione di voto. Per tutta una serie di azioni e di politiche ambientali che non riesco a vedere, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Manca Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per le cose che abbiamo detto e le cose a cui crediamo perché le abbiamo dette proprio con questo obiettivo qua, il gruppo di maggioranza è a favore di questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 18, perché sono assenti Eleuteri, Floris e Girotti; C'è qualcuno che si astiene? 0; Perciò 18 votanti; Voti contrari? 6; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di deliberazione e metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 18, sono sempre assenti Eleuteri, Floris e Girotti; Consiglieri astenuti dall'immediata eseguibilità? Non ce ne sono, 0; Votanti 18; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 6; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: ACQUISIZIONE IN VIA BONARIA DI PARTE DELL'AREA DI CUI AL MAPP. 469 - FG. 13 - PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN AMPLIAMENTO ALLA STRUTTURA ESISTENTE IN VIA DEI BOSCHI/VIA DI VITTORIO.

PRESIDENTE

Sono presenti 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti, oltre ai Consiglieri Eleuteri, Floris e Girotti, anche Verpilio e Sala Giuseppina.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si propone l'adozione del presente atto deliberativo per l'acquisizione in via bonaria delle aree necessarie per la realizzazione della nuova scuola primaria di Via dei Boschi.

Il prezzo di cessione dell'area, con superficie pari a circa mq 630,00, è stato concordato in via bonaria con la proprietà ad un prezzo a corpo di € 50.000,00.

Il valore stimato per l'acquisizione dell'area è congruo alla luce del costo unitario pari ad €/mq 79,37 (€ 50.000,00 : mq. 630,00).

Si evidenzia che l'area è destinata dal vigente PRG a: "zone prevalentemente residenziali di recente impianto" normato dall'articolo 37 delle Norme Tecniche di Attuazione e che l'area è inserita nel tessuto urbano edificato con la presenza di tutti i servizi tecnologici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
(Architetto Ambrogio Cozzi)

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE:
Favorevole.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI ECONOMICI
(Dottoressa Maria Cristina Cribioli)

Invito l'Assessore alle Opere Pubbliche, il Signor Serra Giovanni, a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, ne ha facoltà, Assessore.

ASSESSORE SERRA

Grazie. Buonasera a tutti. Questo punto all'Ordine del Giorno è un ulteriore passo indispensabile che ci dovrà poi portare alla costruzione della nuova scuola di via dei Boschi.

Senza effettuare una cronistoria dell'accaduto fino ad oggi mi limito a ricordare che a seguito degli studi, delle verifiche fatte negli anni passati sulla necessità di costruire la nuova scuola e quindi ad una conseguente deliberazione della Giunta Comunale nel 2005, dove veniva approvato un progetto preliminare, e a seguire poi nel

tempo, passando agli atti di approvazione definitiva delle scelte progettuali nel 2007, si prosegue e quindi si arriva anche al passo che oggi dovrà essere adempiuto per raggiungere l'obiettivo di cui parlavo prima, quindi la costruzione della nuova scuola primaria di via dei Boschi.

Passo direttamente a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 67/G.C. del 17 Marzo 2005, esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di cui trattasi, per un importo economico complessivo pari ad € 2.550.000,00.=,
- nel corso dell'anno 2007 sono state elaborate in linea definitiva le scelte progettuali le quali sono state approvate in linea tecnica dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 95 del 28 Giugno 2007, al fine di ottenere i relativi pareri igienico - sanitari e VV.FF. - punti 85 e 91 del D.M. 16.02.82;
- il progetto ha ottenuto il parere favorevole igienico sanitario nel mese di Luglio 2007 da parte della competente ASL con nota del 25 Luglio 2007, protocollo n. 74237, e pervenuta al protocollo del Comune in data 26 Luglio 2007 e registrata al n. 20404 e da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano con nota del 08 Agosto 2007, protocollo n. 032164/07, e pervenuta al protocollo del Comune in data 31 Agosto 2007 e registrata al n. 22784;
- a seguito di una approfondita analisi dei materiali da utilizzare per la realizzazione dell'opera e a seguito della predisposizione del computo metrico estimativo è emersa la necessità di integrare la somma precedentemente stanziata in quanto sono state introdotte nuove disposizioni normative e tecniche in materia di contenimento dei consumi energetici;
- a seguito di esigenze legislative e di predisposizione degli elaborati esecutivi è in corso di definizione l'iter necessario per la conclusione del procedimento progettuale e di appalto;
- con deliberazione n. 69/G.C. del 29.04.2008 si è provveduto ad aggiornare il quadro economico del progetto preliminare approvato con deliberazione n. 67/G.C. del 17.3.2005, per un importo complessivo pari ad € 3.200.000,00.= ivi compresa la somma di € 50.000,00 per acquisto terreno;

Considerato che le scelte progettuali comportano la necessità di utilizzare l'area adiacente alla proprietà comunale di cui al mappale n. 469 - fg. 13 - del Catasto

Terreni del Comune di Nerviano per l'intera profondità pari a mt. 10,00 e per una lunghezza di mt. 63,00;

Considerata la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere alla realizzazione dell'opera, nei volumi approvati in linea tecnica con la deliberazione n. 95/G.C. del 28 Giugno 2007, si è contattata la proprietà del terreno confinante con l'area scolastica di proprietà comunale per concordare l'acquisto in via bonaria;

Dato atto che l'area oggetto di cessione, risulta di proprietà del Sig. Belloni Remo residente in Nerviano - Via Magenta n. 9, corrispondente a parte del map. 469 - fg. 13 - del Catasto Terreni del Comune di Nerviano;

Preso atto che da misurazioni effettuate si è riscontrato che l'area necessaria è pari a circa mq 630,00 (mt. 10,00 x 63,00 = mq. 630,00);

Considerato che l'area è destinata dal vigente Piano Regolatore Comunale come segue:

- "zona prevalentemente residenziali di recente impianto" - articolo 37 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Ritenuto di addivenire ad un accordo bonario per la cessione di cui trattasi;

Evinto che dai colloqui intercorsi con la proprietà veniva formalizzato in € 50.000,00 l'importo a corpo relativo all'acquisizione dell'area necessaria a soddisfare le esigenze sorte con la realizzazione della nuova scuola primaria;

Vista l'impegnativa di cessione debitamente sottoscritta dalla proprietà e pervenuta al protocollo dell'Ente in data 31.10.2008 e registrata al n. 31955, nella quale il Sig. Remo Belloni accetta l'importo e le condizioni ivi evidenziate,

Attesa l'opportunità di definire l'acquisto dell'area in via bonaria potendosi affermare esservi un interesse pubblico;

Visto il parere di congruità del responsabile del servizio proponente;

Dato atto che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Terza - Territorio e Ambiente - nella seduta del 07 Novembre 2008;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) di evidenziare la volontà di procedere all'acquisizione in via bonaria di parte dell'area di cui al mapp. 469 - fg. 13 - in Via dei Boschi per circa mq. 630,00 (mt. 10,00 x 63,00 = mq. 630,00) come meglio evidenziato in narrativa del presente atto;

- 2) di acquisire in via bonaria l'area occorrente a soddisfare le esigenze necessarie alla realizzazione della nuova scuola primaria;
- 3) di prendere atto che l'area è destinata dal vigente PRG a - "zona prevalentemente residenziale di recente impianto" - articolo 37 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- 4) di concordare in €. 50.000,00 l'importo complessivo a corpo per l'acquisizione dell'area necessaria;
- 5) di ritenere congruo il prezzo concordato che viene determinato in €/mq 79,37 (€. 50.000,00 : mq. 630,00);
- 6) di dare atto che tutte le spese derivanti dall'acquisto dell'area sono a carico del Comune (frazionamento, atto notarile, realizzazione tratto di recinzione a confine, etc.);
- 7) di dare atto che la spesa complessiva di €. 50.000,00 risulta imputata al capitolo 9065/2006;
- 8) di demandare al servizio progettazione la predisposizione e sottoscrizione degli atti amministrativi finalizzati alla stipulazione dell'atto;
- 9) di trasmettere all'UdG Patrimonio l'atto notarile per l'inventariazione tra i beni comunali dell'area.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. È dichiarata aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, ne ha facoltà.

INTERVENTO

Siccome vedo che in delibera non c'è...

PRESIDENTE

Scusi, ho sbagliato, veramente. Si era già prenotato Parini, mi ero dimenticato, è vero. Siccome non avevo più il foglio davanti, ma era tre fogli prima, per quello. Prego, Parini ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io l'ho scritto per cui ve lo leggo.

Buonasera a tutti, Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori. In questo Consiglio Comunale stiamo esaminando la possibilità di acquisire una parte di un'area di proprietà privata che deve servire per la scuola di via dei Boschi. Apparentemente si tratta di un atto dovuto con un corrispettivo congruo ed accettabile per il Comune di Nerviano, quindi un affare di cui tutti dovrebbero essere contenti, chi vende e chi acquista, la classica situazione che i manuali chiamano win win, che tradotto significa che

tutti quanti vincono, che è auspicabile non solo nelle trattative commerciali ma anche negli eventi della vita.

Purtroppo l'apparenza cela un pasticcio, la Commissione III in data 7 Novembre 2008, quando ha esaminato il punto all'Ordine del Giorno si è accorta, su precisa segnalazione del Consigliere Leva, che ringrazio di averlo fatto, che sarebbe stato possibile ottenere quest'area a titolo gratuito, ma che nessuno, quando era possibile, si è preoccupato di farlo, di conseguenza il Comune di Nerviano si trova a dover pagare un'area che avrebbe potuto avere gratuitamente.

La vicenda è semplice quanto paradossale. Il proprietario del terreno, presa visione del nuovo Piano Regolatore Generale di Nerviano, approvato con delibera consiliare n. 49 del 28 Giugno 2002, presenta un'osservazione protocollata il 5 Ottobre 2002 al protocollo del Comune di Nerviano n. 29636 nella quale si chiede di convertire parte dell'area, che è lunga poco più di 100 metri e larga solo 10 metri, in totale circa 1.000 metri quadrati, da area per attrezzature pubbliche a residenziale, per poter costruire un posto auto promettendo di non sfruttare l'area residenziale acquisita per ampliare l'edificio esistente che è stato appena ristrutturato.

Il proprietario chiedeva di convertire solo 385,86 metri quadrati dei 1.000 metri a disposizione e si diceva disponibile a cedere gratuitamente all'Amministrazione parte della porzione residua.

Il punto 9 dell'osservazione recita testualmente: "L'accoglimento di queste ultime inoltre, per il fatto di valorizzare l'utilizzo della porzione più interessante dell'area in discussione potrebbe far sorgere l'opportunità di liberarsi di parte della porzione residua, cedendola gratuitamente alla Spettabile Amministrazione".

L'Amministrazione in carica allora, che fa? Non solo non negozia per acquisire totalmente l'area residua, o perlomeno una parte consistente della medesima, ma trasforma totalmente l'area in residenziale, al punto tale che il "povero" proprietario è costretto successivamente a chiedere la riduzione dell'ICI per quell'area di cui non ne avrebbe fatto niente.

Per comprenderci meglio è come se il vostro vicino di casa vi chiedesse, e voi aveste il potere di concederle, di fare un garage attaccato al muro di cinta e in cambio vi regala un bel pezzo di terra confinante, confinante non a Honolulu dove si farebbe fatica a gestirlo. Bene, ora voi che fate? Non solo dite che la cosa non vi interessa, ma gli date anche il permesso di sfruttare il pezzo di terra che vi vuole regalare, che ora è coltivato a pomodori, ma domani potrebbe diventare un bel garagione dove ci stanno anche i pullman della STIE.

L'Amministrazione in carica allora ha fatto proprio così, e siccome adesso abbiamo bisogno di quell'area dobbiamo comperarla dal proprietario e magari dobbiamo ringraziarlo perché non ha esagerato con il prezzo, si tratta di circa 630 metri quadrati di terreno residenziale a 50.000 Euro, fanno circa 80 Euro al metro quadrato, valutate voi.

Cosa devo dire come Consigliere e come cittadino? Devo dire che sono stupito ed indignato di tale leggerezza, di più non posso fare.

Mi piacerebbe però che si facesse luce su questa vicenda e che si verificasse se non ci sono altri casi simili, dove aree in origine destinate ad attrezzature pubbliche sono diventate di nuovo residenziali, anche se il Comune poteva averle gratuitamente.

Questi sono gli esempi di malgoverno che sono sottotraccia e che emergono solo se succedono fatti eccezionali che li mettono in evidenza. Chi governava in quei tempi Nerviano abbia almeno il buongusto di spiegare ai cittadini perché sono successe queste cose.

PRESIDENTE

Grazie, Camillo Parini. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Partendo da quella che è la delibera, io vedo che qua dice "dato atto che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare III, Territorio e Ambiente, nella seduta del 7 Novembre 2008" di cui questa Commissione ha stilato un documento, e non lo vedo allegato, primo. Io penso che se ci cita poi agli atti doveva esserci il documento che è stato approvato dalla Commissione, cosa che è mancante e non si dice neanche il parere della Commissione, e questa è una grave violazione delle cose.

Ma prima voglio entrare nel merito della questione. Qua è la seconda cessione bonaria che capita in questo Consiglio Comunale, che è bonaria a senso unico, e vi spiego. Io ero Consigliere Comunale e facevo parte della maggioranza quando sono stati votati gli emendamenti al Piano Regolatore Generale, come era Consigliere Comunale il Sindaco attuale, Cozzi Enrico, che lo ha votato pure Lui l'emendamento, perché gli emendamenti ricordo a Parini che passano in Consiglio Comunale, non all'Amministrazione, e l'attuale Sindaco l'ha votata questa cosa, tanto per essere chiari, e non solo Lui e tutta la maggioranza.

Ma ritorniamo perché leggere solo il punto 9 è molto riduttivo di questa situazione, poi ognuno si faccia le interpretazioni che vuole, però io penso che almeno questa situazione andava allegata agli atti, in modo che tutti i

Consiglieri la potevano leggere e non solo chi l'ha richiesta, perché non era neanche agli atti questa situazione, perché non bisogna leggere solo l'articolo 9, ma anche leggere l'articolo 8, dopodiché ognuno si faccia le sue considerazioni e leggere tutto il resto, poi entro nei commenti che faceva il Consigliere Parini. Dice: "dall'accoglimento delle presenti osservazioni dipende ovviamente la cessione della porzione immobiliare evidenziata nella planimetria allegata sub-f dal sottoscritto, Signor..." non dico i nomi "figlio, non sarebbero giustificati prima di tale evento gli oneri fiscali e notarili." Dice io li cedo però non è il caso di mettere gli oneri fiscali e notarili. "Sin d'ora tuttavia gli scriventi sono disposti a sottoscrivere eventuali atti di impegno o di asservimento della porzione di cui sopra ed eventuale garanzia degli intenti manifestati con le presenti osservazioni".

Per cui loro dicono, non lo faccio adesso però, se me la passate, noi siamo disposti a pagare gli atti notarili cose e via di tutto quello che è la proposta che noi facciamo. Perché se si legge solo il 9 e si omette di leggere tutta quella che è l'osservazione, allora è chiaro che le cose non quadrano, o non sono come diceva prima il Consigliere Parini.

Faccio presente che questa è un'osservazione, il compito dell'Amministrazione precedente era come indirizzo: la approvo o non la approvo? Voglio dire che queste osservazioni erano in adeguamento all'approvazione del Piano Regolatore Generale, cioè sono atti conseguenti, si approvano le osservazioni, si approva il Piano Regolatore Generale e tutti gli atti. Questi sono gli atti di indirizzo dell'Amministrazione precedente, gli atti esecutori, evidentemente qualcuno si dimentica come funziona la macchina comunale, non sono di competenza dell'Amministrazione politica.

Mi dispiace, Consigliere Parini, gli atti conseguenti le esecuzioni sono atti di gestione, chiaro? Per cui quando si dice cattiva amministrazione passata andiamoci piano, perché questi sono atti conseguenti, qua non c'è scelta politica, la scelta politica che è stata presentata un'osservazione e la passata Amministrazione oculatamente l'ha accolta e l'ha inserita nel vigente PRG. Gli atti conseguenti all'acquisizione sono atti di gestione.

Insomma, non veniamo qua a prenderci per il naso, io lo dico sempre, quando le cose vanno bene sono merito di alcuni, quando vanno male la colpa è dei politici, perché è sempre così, per cui ognuno deve fare il proprio compito, per cui noi lo facciamo perché ci sentiamo di farlo, altri sono pagati per farlo. C'è una differenza sostanziale, è il loro dovere e non è un'opinione fare il dipendente o avere

responsabilità di gestione, sono due cose diverse, sia chiaro.

Mi dispiace che uno la mette per dire attacco l'Amministrazione precedente, ma proprio non mi aspettavo una cosa del genere, questa è la realtà. Il dire, allora, siccome l'Amministrazione precedente è indecorosa, butta via i soldi, noi la acquisiamo perché siamo bravi a 50.000 Euro. Non è così, questo è l'atto di indirizzo, voi state buttando via 50.000 Euro, questa è la realtà, come Amministrazione, perché questa cosa quanto mai, io faccio delle domande, prima di fare questo atto è stata convocata questa persona? Gli è stato chiesto se voleva tener fede al suo impegno sottoscritto nel 2002? Non è stata convocata, è stata convocata la Commissione di cui è emerso, e se non c'era questa segnalazione, nessuno si ricordava, perché su 250 osservazioni, io le ho lette tutte le osservazioni, come è dovere di leggerle tutte a chi l'ha votato, compreso l'ex Sindaco che l'ha votato, di gente che c'era qua.

Queste sono le cose, non andiamo a tirare fuori cose. Questo punto è vergognoso averlo presentato senza un giudizio legale, senza sapere se si possa portare avanti. Niente. Si è omesso anche il documento che tu hai scritto nella Commissione, è stato messo, non era agli atti, si cita la Commissione, ma il documento che è stato fatto non c'è. Non c'era la proposta di cessione agli atti, sono andato a richiederla in segreteria perché non è agli atti questa cosa, perché non si vuole mettere agli atti. Questo è il modo di gestire vergognoso di una situazione, perché se ci fosse trasparenza si presentava la Commissione è questo c'era agli atti, perché si sapeva di questa situazione, noi no, ma altri sì. Agli atti non c'era, dopo anche che è stata discussa in Commissione. Questo è il modo vergognoso di condurre l'amministrazione.

PRESIDENTE

Aveva chiesto la parola Angelo Leva. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Mi fa specie che il primo a prendere la parola sia stato Parini Camillo, che è quello che si è preso l'incarico di stilare il verbale della Commissione e poi l'ha passato a tutti i Consiglieri, perché negli atti, come è già stato detto (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) win win, vincono tutti e due, in questo caso è win tube, vince uno solo e vince due volte, e non è il Comune di Nerviano.

Il verbale lo ha stilato Parini Camillo, quello che parla di malgoverno, sottotraccia, chi governava a quei tempi si deve vergognare.

L'Architetto Ambrogio Cozzi illustra i dettagli tecnici e le motivazioni relative all'acquisizione di parte dell'area all'Ordine del Giorno. Nel corso della discussione è emerso un problema inerente la possibile cessione gratuita dell'area che la proprietà poteva dare al Comune di Nerviano in cambio di alcuni benefici di tipo edilizio, legati alle osservazioni del Piano Regolatore Generale presentate in data 5 Ottobre 2002 e protocollate con tal numero.

Si è verificato che l'acquisizione gratuita di parte dell'area non è stata ancora effettuata, nonostante l'osservazione al PRG fosse stata accolta e che nella medesima la proprietà esprimesse la possibilità di cedere gratuitamente parte dell'area.

Il risultato è che il Comune di Nerviano alla data attuale si trova nella necessità di pagare per circa 50.000 Euro un'area che avrebbe potuto avere gratuitamente.

A seguito delle considerazioni illustrate in precedenza la Commissione III suggerisce di... e questo non c'è negli atti, perché non c'era il verbale della Commissione.

Punto 1: verificare, avvalendoci di un parere legale - e anche questo non c'era agli atti - se è possibile attualmente dare corso a quanto promesso dalla proprietà nel passato, cessione gratuita di parte dell'area. Nel caso in cui ciò fosse possibile attivare immediatamente le pratiche per l'acquisizione gratuita, nel caso contrario acquistare l'area alle condizioni illustrate dall'Architetto Ambrogio Cozzi perché la medesima risulta indispensabile alla realizzazione della scuola di via dei Boschi.

Punto 2: chiarire come mai si è arrivati a questa situazione identificandone i motivi e le eventuali responsabilità.

La Commissione I auspica inoltre che la verifica di cui al punto 1 sia espletata rapidamente, possibilmente in tempo utile per il prossimo Consiglio Comunale nel quale si prevede che l'acquisizione sia all'Ordine del Giorno, comunque prima del Consiglio Comunale nel quale l'argomento verrà trattato.

Questa è andata ai membri della Commissione, all'Architetto Ambrogio Cozzi, non ricordo se al Sindaco, al Direttore, eccetera, a tutta una lista di persone, comunque è andata anche a colui che poi ha dovuto stilare l'atto. Non viene riportato niente di quello che c'è nel verbale della Commissione, io avevo apportato alcune modifiche, non le ho lette perché ho letto solo ed esclusivamente quello che è venuto fuori il 7 di Novembre e mi fa specie tutto quello che ha detto Parini Camillo, perché durante la Commissione si è giunti ad una

discussione che ha fatto cambiare il tono di colore alle persone, Parini Camillo appena un tono in più rispetto al rosso normale, perché è sempre rosso, perché ha accusato i politici, ha accusato i tecnici: qui c'è qualcosa che non va, buttiamo via i soldi, 50.000 Euro, potevamo averlo gratis. Si è messo a gridare addirittura, non era nel suo uso gridare, però ha alzato i toni della voce.

Il problema è che dal 7 Novembre ad oggi ha cambiato completamente parere, non è più colpa di chi doveva... ah, addirittura è venuto fuori che l'atto è andato in prescrizione, ma va, è andato in prescrizione, il Piano Regolatore è ancora in vigore, ha detto; ah, qui nessuno ha fatto niente.

Ci sono delle date, nel 2002 nel Giugno è stato presentato il Piano Regolatore, nel mese di Ottobre 2002 è stata presentata l'osservazione da parte della persona del win tube, chiamiamola così, nel 2003 sono state accettate le osservazioni. Se si vuole dare la colpa a qualcuno di non aver ancora attuato quello che c'è scritto nel protocollo 29632, cioè ho il beneficio perché mi servono 363 metri cubi mi sembra, non vorrei andare errato, in cambio di questo se accettate la mia proposta vi cedo il resto (dall'aula si replica fuori campo voce) adesso non c'è il testo, perché non è agli atti (dall'aula si replica fuori campo voce) io sto andando a memoria perché negli atti non c'era il testo, sto andando a memoria, sarebbe stato il caso di aggiungerlo, come sarebbe stato il caso di aggiungere anche questo.

È stato detto, ha usato il condizionale, certo, era il condizionale nei confronti dell'osservazione presentata, però l'osservazione presentata è stata accettata e quindi, accettato uno, doveva essere accettato quell'altro.

Quando il 31 di Ottobre win tube presenta la lettera nella quale accetta i 50.000 Euro dell'Amministrazione Comunale ha completamente cancellato quello che era il suo pensiero del 2002. Lui ha ottenuto il beneficio dei 363 metri cubi una volta e poi si trova il beneficio dei 50.000 Euro per qualcosa che avrebbe dovuto cedere.

Ripeto, mi fa specie che manca il verbale della Commissione, che quello che ha chiesto la Commissione non è stato preso neanche in considerazione perché al punto 1: "verificare avvalendosi di un parere legale" eravamo qui, parlavano l'Assessore con Ambrogio Cozzi: «lunedì chiamiamo...» addirittura dicevano che lo avevano già sentito, è andato in prescrizione, quando abbiamo detto che probabilmente... io non sono un legale, ho detto che probabilmente non va in prescrizione qualcosa del genere, «lunedì sentiremo il legale» il legale probabilmente non è stato sentito perché un parere del legale allegato agli

atti non c'è, così come non c'era questo, è come se la Commissione del 7 Novembre non è neanche stata fatta.

Il 7 Novembre cosa ci siamo trovati a fare? Purtroppo, Presidente della Commissione III, mi sembra che abbiamo buttato via il tempo quella sera lì, stavamo a casa a guardare la televisione e guadagnavamo, perché non prendevamo freddo e non prendevamo l'acqua, perché mi sembra che pioveva anche quel giorno lì. Non so che cosa siamo venuti a fare, Lei lo ha ricevuto, Presidente, il verbale? Gli è arrivato sulla posta elettronica? Bene.

Parini Camillo, Lei ha buttato via più tempo di tutti gli altri, Lei l'ha messo anche su supporto elettronico, faceva a meno di spedircelo perché tanto agli atti non è stato messo, così non è stato verificato, avvalendosi del parere del legale se era possibile attualmente dare corso a quanto promesso dalla proprietà in passato.

Non è stato fatto quello, non sono stati, a fronte di quello che è uscito dalla Commissione, allegati agli atti i vari protocolli del win tube, purtroppo non bisogna accusare qualcun altro quando la colpa una persona se la deve prendere sulle sue spalle, la volontà è quella di acquisire l'area perché è necessaria per il progetto della scuola, il preliminare è del Marzo del 2005, erano stati stanziati 2.250 Euro, nel Giugno del 2007 abbiamo visto il progetto in Commissione III.

In Commissione III abbiamo fatto presente che a fronte della 192 del 2005, a fronte della 311, probabilmente i soldi che erano stati stanziati nel preliminare non erano più sufficienti perché ci sono dei vincoli maggiori per quanto riguarda l'efficienza energetica. Infatti prontamente nell'atto c'è scritto: a seguito di un'approfondita analisi dei materiali da utilizzare per la realizzazione dell'opera, a seguito della predisposizione, bla, bla, bla, hanno provveduto a modificare quello che era l'importo.

Glielo avevamo suggerito nella Commissione, siamo passati da 2.250.000 Euro per fortuna ai 3.200.000 Euro, purtroppo non si sa ancora se questi sono sufficienti o se non sono sufficienti perché il definitivo e l'esecutivo ancora non ci sono.

Considerata la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere alla realizzazione dell'opera, nel volume approvato in linea tecnica il 28 Giugno 2007, perché lo abbiamo visto in Commissione. Quando si dice che è indispensabile questa area probabilmente è indispensabile per la realizzazione della scuola, non va a creare nessun problema per quanto riguarda la progettazione, avevamo chiesto se si poteva rinviare da questo Consiglio Comunale al successivo che si terrà per la fine del mese di

Novembre, non succedeva niente perché quindici giorni non ammazzavano nessuno.

L'ho tatuata questa data, 6 Ottobre 2006, quando è rimbalzata la proposta che era stata fatta del concorso di idee, concorso di progetto. L'allora Assessore ai Lavori Pubblici aveva detto che avremmo avuto nel Gennaio 2007 il definitivo esecutivo e quindi dall'Ottobre al Gennaio 2007 non avremmo fatto in tempo.

Siamo nel Novembre del 2008, il definitivo esecutivo ancora non ci sono. Mi chiedo perché tutta questa fretta, all'Assessore abbiamo detto, si può eventualmente rinviare il punto all'Ordine del Giorno e riportarlo nel prossimo Consiglio Comunale. L'Assessore aveva detto che ci poteva anche essere questa possibilità, non so dal 7 di Novembre ad oggi cosa possa essere successo? È successo solo la cosa di cui mi sono reso conto, che quanto detto dalla Commissione non è stato preso in considerazione, quanto è uscito dalla Commissione stessa adesso si ritorce addirittura, dalle parole di Parini Camillo, sul malgoverno sottotraccia di chi governava a quei tempi e chissà quante di queste situazioni si sono. Se questa cosa andava affrontata e andava risolta, Parini Camillo si siede lì dal Giugno del 2006, sono passati più di due anni, quindi la responsabilità non la deve scaricare sulle spalle di qualcun altro quando la maggiore responsabilità l'ha Parini Camillo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Sindaco è iscritto a parlare, ne ha facoltà.

SINDACO

Devo fare alcune precisazioni perché vedo che qui altrimenti si fa un po' di confusione.

Prima precisazione. Il sottoscritto le ha viste, facevo il Consigliere Comunale, come diceva Carla Sala, quella variante passò senza nessun voto contrario, io mi astenni insieme ad altre persone.

Secondo chiarimento. Quello che ha letto il Consigliere Carlo Sala riguarda il trasferimento di proprietà non dal privato all'Ente, ma dal padre al figlio, ed è evidente che se c'è un trasferimento di proprietà dal padre al figlio, dove si dice che non sarebbero giustificati prima di tale evento gli oneri fiscali e notarili che la cessione comporta, ma è una cessione che rimane all'interno del nucleo familiare.

Io penso questo, sarebbe un evidente caso di danno erariale nel momento in cui andassimo da acquisire un'area che qualcuno doveva cederci a titolo gratuito.

Il problema, poi su certe cose è molto bravo l'Assessore Carugo che lo fa di mestiere, è che se non c'è il titolo per acquisirlo, ho sentito dire tante cose anche fuori posto, si vuole dare la colpa a qualcuno, io credo che non possa essere considerato un mero atto tecnico l'adempimento di un'osservazione, perché non è neanche nata l'obbligazione, quindi se non c'è il titolo, e in questo caso il titolo non c'è, non c'entrano nulla né la prescrizione, né la colpa, probabilmente quell'atto andava perfezionato, andava perfezionato a suo tempo, ma non poteva, e meno male che non possono, perché non è una competenza del tecnico compiere la scelta di andare a dire alla proprietà, considerato che è stato trasformato, probabilmente per un errore, perché queste trasformazioni, e nel Piano Regolatore del 2004 ce ne sono parecchie, di angoli fatti in questa maniera, sono dovute sostanzialmente all'impossibilità di reiterare vincoli, e ce ne sono altre. Ce n'è una in particolare in un'area dove passa sotto una grossa conduttura, è diventata residenziale, nella zona di via Masaccio o da quelle parti lì, che era un'area a standard ed è diventata residenziale, tanto non vero che la proprietà, quando si è accorta che lì probabilmente aveva necessità di lasciare una servitù, ha cominciato a capire che forse non era proprio un affare quel terreno lì che era diventato residenziale.

Io credo che la questione vada guardata per quello che è, e oggi noi ci troviamo di fronte alla necessità di acquisire, e non è che non l'abbiamo guardata adesso, perché nel piano finanziario, quando è stato presentato il primo progetto, ricordo che questi 50.000 Euro, mi pare fossero già allora 50.000 Euro, erano stati appostati, quindi c'era coscienza rispetto a questo tipo di situazione.

Debbo dire che il parere legale, io sono piuttosto restio a dare incarichi professionali per avere pareri, quando abbiamo le strutture che sono in grado di darci le giuste risposte. Io stesso a qualche Consigliere ho riferito che senza i necessari approfondimenti avremmo potuto rinviare il punto all'Ordine del Giorno, ma sono assolutamente sereno da questo punto di vista, proprio perché, verificato che non esiste alcun titolo da far valere in giudizio per chiedere a questa persona l'impegno a sottoscrivere questa cessione gratuita, considerata la negoziazione che è stata fatta, quindi il valore sicuramente inferiore, perché siccome quell'area non dista molto da casa mia, questo signore avrebbe potuto, una volta trasformata l'intera area, anziché solo una parte, cederla magari alla villa che sta quasi di fronte a casa mia che avrebbe potuto magari completare o ampliare la propria casa.

Questa cosa non è avvenuta, non è stata fatta, oggi ci troviamo di fronte alla necessità di acquisire questa area che per noi diventa importante e io quindi non credo che ci sia qualcuno che ha vinto due volte, o meglio, se qualcuno oggi, come il Consigliere Leva sosteneva prima, vince due volte è perché probabilmente a suo tempo non sono stati compiuti gli atti necessari per addivenire alla cessione. Perché, guardate, se ci fosse solo una minima possibilità di addivenire alla cessione gratuita, a parte il fatto che sarebbe irresponsabile oltre che sciocco, ma causeremmo davvero un danno erariale all'Ente perché di fronte ad un titolo che mi dice, guarda, che te la cedono gratis, il Sindaco ti dice, no, compriamola a 50.000 Euro, i 50.000 Euro poi non è che li paga tutti il Sindaco, ce li dividiamo tra tutti quelli che votano a favore, ma questo problema non c'è, proprio perché non esiste il titolo.

Poi magari se l'Avvocato Carugo vuole essere più preciso su questa cosa.

PRESIDENTE

Assessore Carugo, prego.

ASSESSORE CARUGO

Allora, senza nessun tipo di polemica su colpe o non colpe.

Qua il problema di fondo secondo me è la valutazione dell'esistenza o meno di un titolo costitutivo per obbligare alla cessione della proprietà, quindi l'esistenza di un contratto o di un impegno eventuale fatto da parte del signore, che non voglio pronunciare, nei confronti dell'Amministrazione, un impegno quindi coercitivo nell'accettazione di questo impegno.

In realtà questo non c'è, se noi andiamo a leggere quelle che sono le osservazioni da parte del signore, lui naturalmente si pone come una condizione, probabile, ma non certa, non dice mi impegno a cedere, lui dice l'utilizzo della porzione potrebbe far sorgere l'opportunità di liberarsi di parte dell'area, dall'altra parte l'Amministrazione, quando accoglie, inteso come atto di indirizzo, l'osservazione stessa non la condiziona, non dice che l'eventuale accoglimento è subordinato alla cessione, non lo dice, per cui domanda tutto eventualmente ad un atto futuro, nel caso in cui però il signore famoso voglia realizzare quello che era la sua aspettativa, quindi la probabilità di cessione, quindi viene rimesso.

Per cui dagli atti oggi esistenti sicuramente non c'è un contratto che impegni questo signore e viceversa, possa il Comune obbligarlo a cederlo gratuitamente, e questo è un dato di fatto certo.

Ora, detto questo, è evidente un'altra situazione. Dato che l'Amministrazione ha la necessità di avere quest'area per poter realizzare un progetto che comunque fa parte del suo programma politico, è chiaro che c'è la necessità di contrattare l'acquisto di quest'area.

Io credo che per quanto riguarda anche l'acquisto al valore che oggi credo sia quasi riconosciuto unanimemente, perché l'Agenzia delle Entrate valuta oggi i terreni edificabili intorno ai 220-240 Euro al metro quadrato, questa è la valutazione che viene fatta, io credo che la contrattazione ci sia stata e la valutazione a questo prezzo sia una valutazione conveniente, a fronte di una sicura situazione di mancanza di un titolo costitutivo perché, al di là di quello che si può dire o tutto quello che si voglia, senza polemica, qui non c'è nessun impegno da parte del soggetto a cedere gratuitamente. Dall'altro lato l'Amministrazione non ha subordinato la concessione o l'accoglimento dell'osservazione al futuro impegno che allora poteva rappresentare un sinalgramma contrattuale per poter dire che c'era questa possibilità e questo obbligo.

Per cui io ritengo che dal mio punto di vista non ci sono gli estremi per poter far diversamente che un'acquisizione, senza entrare nel merito di quelli che potevano essere eventuali problemi, responsabilità, eccetera, non ci sono proprio le condizioni giuridiche, non c'è il titolo, cioè questa persona se lo vuole cedere lo cede, chiedendo naturalmente un determinato prezzo, lo abbiamo contattato credendo comunque di spuntare un prezzo al metro quadro sicuramente ragionevole, considerandolo edificabile e residenziale, per cui non ho null'altro da aggiungere, senonché ritengo che non ci siano proprio le condizioni giuridiche per poter dire che qua ci sia stata un'Amministrazione che oggi stia compiendo un atto improprio perché c'è la possibilità di obbligare il Signor... a poter fare quell'atto. Sfido chiunque da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cozzi Massimo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Da una parte abbiamo il Consigliere Comunale Camillo Parini che se la prende con l'Amministrazione di prima, dall'altra parte abbiamo l'Assessore e il Sindaco che minimizzano un po' la questione.

Da parte nostra, visto che era stato richiesto un parere legale, a quanto ho sentito, in Commissione, che non c'è stato, non ci convincono sicuramente le dichiarazioni del Sindaco e neanche dell'Assessore, esiste un organo

superiore che è la Corte dei Conti alla quale noi ci rivolgeremo per vedere se esiste o meno un danno erariale nei confronti dei cittadini di Nerviano, perché la realtà è che in questo caso, piaccia o non piaccia, gli unici danneggiati sono i cittadini di Nerviano, perché questi 50.000 Euro potevano essere spesi per altre cose, visto che da quanto si legge dall'osservazione che è stata presentata e che stranamente, e dico stranamente, non è agli atti, praticamente questi 50.000 Euro questa persona si era impegnata a cedere gratis l'area. È scritto qua.

Comunque da parte nostra sicuramente ci rivolgeremo alla Corte dei Conti e aspettiamo di sapere chi ha ragione. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Carugo, prego la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Due cose solamente. Non è un ridimensionamento su quello che ha detto Camillo Parini, attenzione, semplicemente io ho detto che non voglio entrare in polemica qua, perché mia scelta come Assessore, e mia scelta anche come avvocato, è sicuramente che dal mio punto di vista questo atto deve fare, ma stia tranquillo Consigliere Cozzi, che verrà ben articolata alla Corte dei Conti questo fatto, con l'indicazione specifica di che cosa è avvenuto e di quello che c'è stato. Di questo può stare tranquillo, lo farà l'Assessore, questo glielo posso assicurare, era già nel mio... perché comunque sia, ripeto, c'è un organo competente, sono l'Assessore al Bilancio, ritrovo determinate particolarità e verrà fatto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Brevissimamente, non voglio entrare nel merito perché è una questione che non conosco molto bene, però qualche considerazione velocemente devo farla.

Innanzitutto io ho sentito che è stato ripetuto più volte questa sera il perché il documento che ha letto pari, pari il Consigliere Leva non è stato messo agli atti, il verbale della Commissione. Io non c'ero, non faccio parte della Commissione, però mi risulta che i verbali delle Commissioni vengono messi agli atti quando i verbali vengono approvati dalla Commissione, mi sembra che questo sia un metodo, nel momento in cui questo verbale non è stato ancora approvato dalla Commissione è una bozza,

chiamiamola come vogliamo, quindi... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusate, io sto parlando di un principio, non di quella in maniera particolare, comunque poi, scusate, io non ho interrotto e non interrompo mai. Questa è la prima riflessione.

La seconda riflessione che vorrei fare è questa. Prendo atto dell'affermazione che ha fatto il collega Massimo Cozzi, che si rivolgerà alla Corte dei Conti, quindi questa è una presa d'atto che fa, però sia chiaro una cosa, che quando Lui dice che si rivolge alla Corte dei Conti perché chi paga le conseguenze sono solo i cittadini, lo stesso discorso lo facciamo noi, perché è ora che la finiamo che in questo Consiglio Comunale negli ultimi periodi, quando si vanno a sanare delle cose, questa Amministrazione irresponsabile, sperpera il denaro pubblico o altre considerazioni, e ne abbiamo avuto qualche affermazione nell'ultimo o nel penultimo Consiglio Comunale con la storia dell'ex Acli, tanto per ricordare un evento.

Mi sembra che abbiano sviluppato tutto l'iter di questa pratica qua, il Sindaco ha spiegato poi il fatto, Carlo Sala, tu giustamente a volte fai riferimento alle esperienze passate, e ne prendiamo atto, però sinceramente lo dico con la massima franchezza, a me se l'attuale Sindaco quindici anni fa, dieci anni fa, abbia votato in un modo o nell'altro, non mi interessa, lo dico con la massima franchezza, non c'è niente da ridere, è stata una sua scelta di allora, ma non voglio entrare nel merito, tu lo hai giustamente detto, ha appena affermato che Lui su quell'atto lì si è astenuto.

Ma questo non vuol dire niente, parliamo di oggi, le riflessioni che ha fatto il collega Camillo Parini, e qua chiariamo, ecco perché io ho chiesto la parola, quando si diceva che l'Assessore cercava di... no, l'Assessore nell'ultimo intervento ha chiarito benissimo, la posizione di Camillo Parini ha fatto un po' la cronistoria e a questo punto qua se la politica si deve assumere delle responsabilità se le deve assumere, non scaricando, io uso il termine, agli uffici altre responsabilità, nel bene o nel male la politica si deve assumere tutte le responsabilità, per il resto non mi calo nel dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Siccome Cantafio non fa parte della Commissione e io ci faccio parte, il punto è stato ritirato e la Commissione

ha espresso un documento. Non è un verbale di una Commissione quello che è stato fatto, per cui è un'altra cosa, magari non ci fai parte e non lo sai, può darsi che sbagli.

Però le parole hanno un significato, è stata convocata la Commissione, la Commissione ha ritenuto di rinviare l'Ordine del Giorno stilando un documento, chiaro? Visto che qua sulla delibera si cita la Commissione, allora andava messo a verbale anche il documento che la Commissione ha fatto per rinviare il punto all'Ordine del Giorno, tanto è vero che si è detto: si chiede un parere legale, se arriva in tempo, bene, e si porta in Consiglio Comunale, se non arriva si rinvia il punto. È stata questa la decisione della Commissione.

La Commissione in ogni caso dà un parere, non è vincolante, l'Amministrazione può anche cambiare, però se si cita la Commissione e la Commissione stila un documento, va annesso, non va omissis.

Allora, nella Commissione si è discusso di questa osservazione, nel deliberato l'osservazione non c'è. È questo quello che va tenuto conto, per cui questa delibera è monca. È monca della realtà procedurale, è questo dove è sbagliato.

Poi, ritenendo il discorso di, io non ho nessun motivo per dire che l'Assessore Avvocato sbagli i suoi pareri, ma posso anche non essere convinto. Questo è. Perché quando partecipano ad una causa ce ne sono due di avvocati, uno vince e l'altro perde, ma sono legali tutti e due. Vincono di solito tutti e due, di solito, però uno vince più dell'altro, c'è sempre una persona terza poi che giudica chi dei due avvocati ha ragione o no.

Io dico quantomeno sotto l'effetto procedurale, prima ho fatto una domanda: questa persona che ha presentato l'osservazione è stata convocata per dire se vuole mantenere fede al suo impegno? Da quello che mi risulta, no. Non è stata neanche convocata per digli: Lei ha fatto l'osservazione nel 2002, è disposto a tener fede a ciò che Lei ha affermato? Non è stata convocata.

Dirò di più, il Consigliere Leva l'ha chiesta quindici giorni prima della Commissione la cosa, quando sono andato a vedere gli atti, l'osservazione non c'era, è saltata fuori quella sera lì perché ha chiesto di leggere l'osservazione. Siccome sapeva che glielo avrebbe chiesto allora l'ha portata e l'ha letta, però l'ha omessa dagli atti che erano in merito al punto, e questo non è il modo di procedere.

Io dico, noi siamo qua con i poteri di indirizzo e non di esecutività, mi dispiace, è inutile che si dicano certe cose. Io dico, c'è stato qualche Assessore, Consigliere che ha fatto un rogito o ha portato avanti un atto qua? Datemi

una risposta. Si è fatto una delibera di acquisizione, firmata da un Assessore o un Consigliere Comunale? C'è qualche Assessore che firma le concessioni edilizie? Sono atti amministrativi, atti di gestione che non competono all'Amministrazione politica.

Dai, ragazzi, siamo Consiglieri Comunali, uno dovrebbe sapere qual è il suo ruolo ed i suoi compiti, per cui se si dicono le cose, quando il Consiglio Comunale approva il Piano Regolatore, gli atti conseguenti sono atti e qualcun altro li deve eseguire, perché questa è la realtà.

Ma non si può portare avanti una delibera così, per dire facciamo finta di niente, a me non mi interessa e via, altrimenti si doveva portare un atto legale, visto che l'Assessore è un legale faceva Lui l'atto di dire tutto regolare e lo allegava agli atti, non far dire: presumo, secondo me, e via. Questi non sono atti, non sono certificazioni, la certificazione è una, certifica che il suo parere legale questo è legittimo, che è una cosa diversa. È una cosa diversa.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare prima Giubileo Paolo, poi Giuseppina Sala. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIUBILEO PAOLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Ringrazio la Consigliere Giuseppina Sala. Inviterei il Consigliere Cantafio, anche il Consigliere Parini che ha steso il nuovo regolamento delle Commissioni, a leggere l'articolo 32 - Parere: "Nei casi in cui il Sindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio e il Consiglio Comunale richiedono parere su una questione specifica potranno indicare il termine in cui deve essere espresso.

Il parere delle Commissioni" qua mi sembra che c'era "deve essere riportato nel corpo della deliberazione." Capisce, Signor Cantafio, non c'è, quello che diceva Lui è la verità, ai sensi del comma 3° dell'articolo 49 dello Statuto sono obbligatoriamente sottoposti all'esame della Commissione le più importanti questioni di competenza del Consiglio Comunale in particolare. È chiaro? Dunque non è che ci siamo inventati niente adesso qua, perché mi sembra che Lei dica di sì, però questo regolamento lo avete steso voi, qualcuno non lo conosce neanche e il Signor Parini Camillo invece lo ha steso Lui, mi ha detto in Commissione, Lei me lo ha detto. Me lo ha detto Lei, senza ridere, questo lo ha detto Lei. Fatto personale, faccia quello che vuole.

PRESIDENTE

Prima Giuseppina Sala e poi Camillo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io trovo questa discussione veramente gravissima. Sono andata, come Consigliere non faccio parte della Commissione III per cui sono andata come Consigliere e ho trovato gli atti, mi sono chiesta, leggendo, perché ho fatto prima la richiesta della delibera e poi, quando sono andata a vedere la delibera, ho fatto un'ulteriore richiesta di tutti gli atti che ci sono allegati alla delibera.

Quando vedo la delibera leggo "dato atto che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione III Territorio ed Ambiente nella seduta del 7 Novembre" e mi sono detta che strano che non hanno messo il parere, giusto per riportare quanto aveva detto il Consigliere che mi ha preceduto, anche perché proprio questa sera gli argomenti che sono stati trattati comunque avevano i pareri espressi, e mi sono chiesta probabilmente avrà avuto il parere di tutta la Commissione positiva, però strano che non l'abbiano allegata e avrei chiesto questa sera come mai non è allegata.

Avvocato Carugo, guardi, proprio questa sera ci sono i pareri espressi nei vari altri punti all'Ordine del Giorno, comunque pareri positivi delle varie Commissioni, e dico, ma 50.000 Euro per 630 metri quadrati, dico, caspita, comunque una zona residenziale, allora che cosa abbiamo pagato il lotto che abbiamo preso a Sant'Ilario? Lo abbiamo pagato 210.000 Euro, effettivamente qui la cosa... ed era qua che volevo fare la mia battaglia, dico, uno lo abbiamo pagato 210 Euro al metro quadro, quest'altro lo paghiamo circa 55-70 Euro al metro quadro, mi spieghi l'Amministrazione.

Poi io non so nulla, sono un Consigliere che va a vedere gli atti e salta fuori una discussione di questo tipo, con degli allegati mancanti. È una cosa illegittima questa.

Signor Presidente del Consiglio, e voglio che mi risponda Lei, e non o il Sindaco o l'Assessore, Lei deve essere garante degli atti che vengono messi nelle deliberazioni. È importante, perché per me salta fuori una roba del genere questa sera e devo dire che è gravissimo, anzi, propongo di ritirare il punto all'Ordine del Giorno, perché io non posso pensare, io non so neanche gli altri Consiglieri che hanno fatto parte della Commissione III, Consiglieri di maggioranza come possano deliberare un atto che non aveva tutti gli allegati a posto, un parere espresso da una Commissione, che non c'era parere, hanno fatto la Commissione, hanno fatto una richiesta ben precisa.

Secondo me è un punto da ritirare. Io sono veramente allibita da quello che ho sentito questa sera, perché da una parte mi dicono che vanno alla Corte dei Conti in

quanto hanno amministrato precedentemente, bene o male non lo so, perché io ero comunque all'opposizione e dicono che ci sono gli estremi, dall'altra parte però non allegano gli atti nel deliberato.

Io mi trovo come Consigliere Comunale offesa di questa situazione e prego il Presidente del Consiglio di farsi garante di tutto quello che debba essere messo dentro a visione dei Consiglieri Comunali, perché se i Consiglieri Comunali possono vedere la metà delle cose che vengono discusse, mi dica con quale obiettività possono deliberare in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prima sentiamo un attimo la risposta del Sindaco e poi l'Assessore Carugo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Ho chiesto una risposta al Presidente, scusi, Sindaco.

PRESIDENTE

Subito dopo.

SINDACO

Io non sono uso rispondere per interposta persona, mentre qualcuno qui spesso è un uso farlo, quindi abbia almeno la compiacenza di ascoltare perché mi sembra importante.

Quando si usano le parole, le parole nella lingua italiana assumono un senso, poi risponderà il Presidente del Consiglio, il Presidente del Consiglio non è che fa l'impiegato del Consiglio Comunale e che deve guardare cosa c'è dentro nella cartellina, gli atti vengono predisposti dal servizio, vengono depositati, poi dopo risponderà il Presidente del Consiglio, però cerchiamo di stare con i piedi per terra.

Questo atto riguarda una cessione, c'è dal punto di vista, se vogliamo restare sul piano giuridico amministrativo dove, se mi permette, un po' di mestiere l'ho, c'è un parere favorevole espresso dal responsabile del servizio, che sottoscrivendo questo parere si assume una responsabilità. Ci assumiamo noi una responsabilità questa sera che andiamo a deliberare questo punto che non ha le caratteristiche per essere dichiarato illegittimo, altrimenti non saremmo qui, ricordo che esiste anche la figura del Segretario Generale, che è colui che cura la legalità degli atti, e sicuramente siccome gli atti prima di venire in Consiglio li vede anche il Segretario Comunale, se sono atti illegittimi quantomeno ci avvisa per tempo.

Ma detta questa cosa, qui veramente si sta facendo una discussione che sta diventando kafkiana. L'atto illegittimo perché non c'è allegato il verbale.

Io credo che almeno in vent'anni di Consiglio Comunale di atti dove c'erano o non c'erano i pareri della Commissione consiliare ne ho visti diversi, ma non è questo il nocciolo della questione secondo me, attenzione, non si possono dire delle cose che non rispondono alla verità perché, torno a ripetere, è importante quello che diceva l'Assessore Carugo perché tutti teniamo al fatto che sia trasparente.

Con i chiari di luna che ci riserva qualcuno più in alto di noi, figuratevi se non sarebbe stato positivo per noi risparmiare 50.000 Euro. Anche noi andremo in fondo per verificare se c'è stata la mancanza da parte di qualcuno però sottolineo, io qualche esposto alla Corte dei Conti l'ho fatto, che magari riguardava anche lo stesso funzionario e che poi è stato archiviato però l'esposto, in coscienza, mi sono sentito di farlo, riguardava un vecchio impianto con l'escavazione della terra dove non si capiva bene dove era andata a finire o come era stata compensata.

Ora, io ricordo a voi tutti però che l'oggetto di questa sera è l'acquisizione di un terreno che servirà per la scuola. Io torno a ripetere e sottolineare, ma non per sminuire i contenuti del ragionamento che ha fatto Camillo Parini, ma semplicemente per registrare un fatto.

Siccome non è dimostrato che esiste un titolo, non c'è un titolo, bene, se non c'è un titolo e quest'area serve, dobbiamo acquisirla. Questo è l'oggetto in discussione questa sera.

Voi siete liberi di votare contro, ci mancherebbe altro, però, attenzione, non è una cosa avventata, non pensata, ripeto, quando il Consigliere Leva dice ma ne veniamo a conoscenza, perché uno stralcio del verbale credo sia stato mandato anche a me, ne veniamo solo a conoscenza adesso, la posta nel piano finanziario era già prevista fin da allora, adesso siamo andati a perfezionare l'atto e abbiamo visto che purtroppo, a differenza di quanto qualcuno ancora questa sera sostiene, perché ripeto, mi dispiace, Consigliere Sala, non è un atto conseguente ad una volontà dell'Amministrazione Comunale, perché non è così, perché l'atto conseguente avrebbe dovuto essere quello di andare, ed è quello che stiamo facendo adesso, questo è la conseguenza, ma la deliberazione la fa il Consiglio Comunale, non è in capo al funzionario, mi dispiace, ma su questo non sono d'accordo.

PRESIDENTE

Assessore, prego ne ha facoltà. Un attimo, prima c'è l'Assessore. (Dall'aula si replica fuori campo voce). Va bene, allora Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Per precisazione, la delibera dice "dato atto che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare III", ma la Commissione consiliare III non ha dato un parere, Sindaco, non ha dato un parere, la Commissione consiliare III ha detto rinviato il punto stilando un documento.

SINDACO

Scusa, Carlo, ti chiedo scusa, ma non ho capito che cosa c'è scritto e dove sei sulla deliberazione (dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

L'ultimo capoverso dice "dato atto che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare III Territorio ed Ambiente nella seduta del... la Commissione ha ritenuto di rinviare il punto stilando un documento" non ha dato un parere.

SINDACO

Ma qui non c'è scritto che ha dato un parere, c'è scritto che è stato posto all'esame della Commissione, ma se io sottopongo all'esame non chiedo un parere. Torno al ragionamento di prima, adesso non voglio fare il capzioso, però...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

"È stata sottoposta all'esame, è stato stilato un documento", andava allegato o no?

SINDACO

Se se è stata sottoposta all'esame della Commissione, ripeto, io penso che sia solo un problema di carattere tecnico il fatto che non sia stato allegato, perché non è stato predisposto per tempo e non è stato messo dentro nella deliberazione, ma il contenuto, stiamo veramente cercando secondo me di arrampicarci sui vetri su questa questione, scusami.

PRESIDENTE

Prima l'Assessore e poi Camillo Parini.

ASSESSORE CARUGO

Solamente per dire che le mie opinioni qui, per chiarire, non le esprimo come avvocato, perché se volevo fare un parere legale come avvocato facevo il parere legale che non posso fare, le esprimo come Assessore che ha delle conoscenze legali, per cui quando abbiamo valutato la possibilità di procedere, al di là che possa esserci in Giunta qualcuno che ha delle conoscenze legali, sicuramente abbiamo un Segretario Comunale, abbiamo richiesto un parere di legittimità su quanto riguardava la possibilità o meno di acquisire quest'area.

Detto questo, è chiaro che non siamo andati a chiedere un parere legale perché c'è un decreto legislativo che permette la possibilità di andare a chiedere eventuali pareri se non ci sono le professionalità necessarie e sufficienti all'interno della struttura. Io credo che l'esistenza del funzionario che si è assunto la responsabilità, dichiarando la congruità, e abbiamo valutato anche con una richiesta di parere al Segretario Comunale.

Sulla base di questo è evidente che noi confermiamo quello che è la circostanza, ossia la non esistenza del titolo costitutivo e che quindi l'atto che oggi stiamo deliberando è pienamente legittimo, dopodiché sicuramente ci sono o ci saranno problemi, risvolti, eccetera, e ho già detto, non l'Avvocato Carugo, l'Assessore, perché l'Assessore ritiene comunque che non oggi, che non si può far niente, ma che probabilmente ci siano state questioni che andranno chiarite, non da parte mia, da parte dell'organo competente.

PRESIDENTE

Prima c'è Camillo Parini.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Volevo dire una cosa al collega Giubileo, e lo pregherei di essere un po' più preciso nei miei confronti perché la volta scorsa nello scorso Consiglio Comunale aveva detto una cosa che avevo fatto io e che poi in realtà... va bene, stavolta mi dice che sono io che preparo il documento, il regolamento.

Allora, su questo ci tengo a precisare, perché è una cosa politica. Io sono quello che lo ha scritto fisicamente, ma la bozza di regolamento che noi abbiamo presentato, è della maggioranza, non è neanche del Presidente, il quale magari ha cominciato a ragionarci prima di noi, alla fine ci siamo trovati tutti e abbiamo fatto la bozza della maggioranza. Siccome io sono uno che smanetta un po' sui computer poi l'ho scritta io

fisicamente e ho fatto in modo che ci fosse quel confronto automatico che lo rende agevole.

Io quindi sono un po' un tipografo da quel punto di vista, questo solo per chiarire.

Invece sulla storia dei pareri, siccome io stesso l'ho auspicato nell'altra Commissione, vorrei che si evidenziasse che io penso che il parere c'è stato, non c'è stato il parere legale scritto con il timbro e tutte le cose, ma il fatto che l'Assessore si è pronunciato, il fatto che gli uffici hanno detto che si può andare avanti, il fatto che il Segretario, che è stato interpellato, ha detto che si può andare avanti e che non c'è questo titolo, per me il parere c'è, quindi il punto 1 che aveva auspicato, io addirittura mi ricordo che avevo scritto "suggerisce" per evitare, perché noi non potevamo decidere niente, nella Commissione c'è stato.

Perché secondo me il verbale non poteva essere allegato? Perché non è ancora ufficiale, infatti non a caso il Consigliere Leva nelle e-mail che sono girate aveva aggiunto delle cose, il verbale ufficiale (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) in quel senso io sono soddisfatto del parere, perché il parere c'è stato, c'è stato da parte degli organi amministrativi del Comune di Nerviano che sono autorevoli per dire che non si può fare quella cosa lì, per cui io sono tranquillo, stasera voterò a favore e sono tranquillo.

Poi sulle responsabilità politiche o meno, fa parte del dibattito politico, io la penso così, magari qualcun altro non la pensa così e va bene, però sulla legittimità e sul fatto che stasera noi siamo titolati per votare, io sono assolutamente tranquillo.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che tutti hanno parlato. Volevo soltanto chiedere alla Segretaria se conferma il parere di legittimità.

SEGRETARIO

Sì, confermo, perché effettivamente è semplicemente evidente dall'espressione, potrebbe far sorgere, ripeto l'inciso: "potrebbe far sorgere l'opportunità di liberarsi da parte della porzione residua cedendola gratuitamente alla Spettabile Amministrazione" eccetera, eccetera, appare evidente che si tratta di una mera promessa espressa al condizionale che non è attivabile giuridicamente. Del resto l'osservazione è stata accolta senza alcun riferimento a questa vaga possibilità di trasferimento in futuro della proprietà in oggetto.

PRESIDENTE

Giuseppina Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Intanto devo dire che probabilmente quando parlo il Sindaco chiude le orecchie, perché poi riprende qualche cosa, Carlo Sala dice le stesse cose e le orecchie si riaprono.

Scusi, Sindaco, dal momento che avevo premesso, dato atto che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione, è stato il mio primissimo intervento, io non volevo un parere legittimo sull'atto, cioè su quello che è avvenuto prima, io chiedevo che secondo me, che sono arrivata e ho sentito tutto questo putiferio in aula, non ho trovato la documentazione che secondo me il Consigliere avrebbe dovuto trovare, anche quella copia di quel piccolo verbalino o non verbalino che è stata fatta in Commissione, perché oltretutto l'articolo 33 dice proprio che il parere delle Commissioni deve essere riportato nel corpo delle deliberazioni attinenti all'oggetto e avevo premesso, nel leggere il deliberato poi ho chiesto anche gli atti, perché prima ho letto il deliberato e ho chiesto in seconda battuta gli atti, mi sono chiesta come mai non è espresso il parere, visto che è sempre stato messo nel deliberato il parere delle Commissioni? Non c'è il parere.

Però, visto che Parini ha sempre tutto nel suo computer, vorrei sapere, scusi Parini, come è stata la lettera di convocazione della Commissione? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusi, l'Ordine del Giorno della Commissione? Perché è importante, perché se l'Ordine del Giorno della Commissione chiede un parere o non chiede un parere, doveva essere espresso questo parere. Io mi sono trovata in una situazione ribaltata a quella che io pensavo di trovare, con una parte dell'opposizione schierata pesantemente contro alla preparazione degli atti, perché dice che i Consiglieri non sono stati informati sufficientemente, io non ho fatto parte della Commissione e mi sono trovata in una situazione che tutto, ma non mi sarei aspettata questo putiferio, cioè dove secondo me mancano degli atti a visione dei Consiglieri. Era questo che io chiedevo al Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Giuseppina Sala, i regolamenti non è che si possono tirare fuori quando fanno comodo e quando no, ascoltami, io di fianco al Presidente abbiamo sempre il regolamento

aperto. La riflessione che fai, quando citi il parere delle Commissioni deve essere sempre riportato, questa non è la prima deliberazione, ma non lo dico io, lo dicono le carte, possiamo andare a vederle subito insieme, se vuole, spesso le Commissioni non esprimono pareri, anzi, molti Consiglieri dicono "prendiamo atto della discussione che è emersa", tu stessa in più di un'occasione hai ribadito: il mio parere lo do in Consiglio Comunale.

Quindi il fatto che sia stata citata quella frasetta nella quale si dice che la pratica è stata sottoposta all'esame della Commissione, per quanto mi riguarda noi abbiamo adempiuto, ma proprio senza nessun problema. La risposta che ha dato adesso il Segretario pensavo fosse condizione sufficiente per chiarire che stiamo discutendo, credo da un'ora, ma su una cosa che non ha una base giuridico/amministrativa.

Allora, se noi avessimo scoperto che potevamo perfezionare il titolo, e non lo abbiamo fatto, io stesso, in prima persona ho detto a più di un Consigliere che se non è a posto questo punto all'Ordine del Giorno deve essere ritirato, perché se c'è questa possibilità bisogna percorrerla fino in fondo, ma questa cosa in realtà non c'è.

Per questo oggi discutiamo del punto all'Ordine del Giorno e il punto all'Ordine del Giorno prevede che ci sia allegata, adesso non so cosa ci sia dentro nella cartellina, ma sicuramente ci sarà dentro la strisciolina del terreno oggetto della cessione, eccetera, quindi gli atti che servono per comprendere che cosa stiamo facendo questa sera, ovvero comprare un pezzo di terreno, c'erano tutti gli elementi per poterlo valutare, a maggior ragione adesso siamo a conoscenza per la voce diretta del Segretario che non esisteva, ha riconfermato quanto da me e da altri prima sostenuto, adesso si tratta di capire se si concorda o meno sull'acquisizione di quest'area.

Si può anche essere contrari, però non si può dire che quello che stiamo facendo è un attimo: a) illegittimo, b)... o meglio, si può anche dire, però poi bisogna dimostrarlo, b) che crea un danno all'Ente, si può dire anche questo, bisogna scrivere alla Corte dei Conti e bisogna che la Corte dei Conti ci dia torto e ci dica: guardate che voi avevate un'obbligazione a cui non avete fatto fronte e quindi giuridicamente questo atto ha procurato un danno al Comune e quindi adesso, cari signori, pagate.

Poi ognuno sceglierà la strada che vuole, adesso non voglio farla tanto lunga, ma mi pare che la questione si possa ricondurre molto sinteticamente a questa cosa, siamo favorevoli? Bene. Siamo contrari? Altrettanto bene, però mi pare che la discussione possa... non c'è più molto margine

per poterci ragionare sopra.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi. A mio modo di vedere la violazione dell'articolo 33, comma 2, è vizio formale e non invalidante, in quanto poco irrilevante e rivelante sulla decisione della delibera, perciò accetto che venga votato.

Dichiarazioni di voto.
Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io non ritengo, come Consigliere, di essere stata messa al corrente sufficientemente di questo atto, nonostante le dichiarazioni che sono avvenute in Consiglio Comunale perché agli atti secondo me mancavano degli atti importanti, non me la sento di dover prendere una decisione importante per cui il mio parere è contrario.

PRESIDENTE

Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

La Lega voterà contro a questo atto che è un'arroganza di questa maggioranza perché io penso che si poteva benissimo aspettare un'altra settimana, visto che c'è il Consiglio Comunale entro 30 di Novembre.

La Commissione tra l'altro, dove l'atto è stato fatto anche dai Consiglieri di maggioranza, chiedeva un parere legale quindi io mi chiedo: ma le Commissioni a cosa servono? Me lo chiedo. Viene fatto un atto dove si chiede un parere legale e di questo parere legale non si sa più nulla.

Al di là di quello che ha detto il Segretario Comunale e l'Assessore, noi pensiamo che l'organo maggiore che dovrà andare a decidere questa situazione è la Corte dei Conti, quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Sala Carlo, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Anche noi voteremo contrario. Poi in merito ai pareri espressi in delibera, il parere però, visto che in delibera non cita né l'osservazione, né il parere della Commissione, poi non capisco a che cosa serva, una volta che abbiamo approvato, il parere della Commissione se dice sentiamo il parere di un legale, abbiamo già approvato la delibera e poi sentiamo il parere del legale, questa non l'ho capita, perché lì si vede proprio che si richiedeva per poter

proseguire l'atto di avere un parere legale, per cui secondo me chi ha dato parere di legittimità a questa delibera non può tener conto di cosa ha sostenuto la Commissione e visto che non è allegato l'emendamento alla delibera chi ha dato parere dice: sì, io ho dato parere. Però l'emendamento fatto nel 2002 a questa cosa non era allegato, perché così com'è il parere lo capisco, però se c'era allegata anche questa, il parere sarebbe stato uguale? Non lo so. Però visto che gli amici della Lega ricorreranno alla Corte dei Conti staremo a vedere che cosa giudicherà la Corte dei Conti in merito a questa cosa.

Nel mio dubbio atroce sicuramente voto contro.

PRESIDENTE

Grazie. Pasquale Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Dopo la discussione che c'è stata con tutti i chiarimenti, e mi rincuora l'ultima cosa, il parere espresso dalla Segretaria Comunale, che ha espresso un parere, non so se definirlo giuridico o legale, a maggior ragione il gruppo di maggioranza vota a favore di questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Visto tutto l'iter, a partire dalla Commissione che si è tenuta, dalla mancanza di quello che è stato il pensiero della Commissione stessa e la mancanza di quelli che sono gli atti, io rimarco in maniera più profonda rispetto a tutti gli altri Consiglieri, non con un voto contrario, ma abbandonando l'aula.

PRESIDENTE

Va bene, allora diventano votanti 16 perché anche Angelo Leva non c'è, oltre ad Eleuteri, Floris, Girotti e Verpilio che sono assenti.

Siamo 16 presenti in aula. C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti; 16 votanti; Ci sono contrari? 4 contrari; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra.

**PUNTO N. 6 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 4.11.2008
- PROT. N. 32090 - DAL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN
MERITO AL SISTEMA DI ACCESSO DEGLI STUDENTI STRANIERI ALLA
SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO.**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Eleuteri, Floris, Girotti, Verpilio, Leva.

In data 4.11.2008, prot. n. 32090, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Gruppo LEGA NORD/LEGA LOMBARDA.

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale
Nerviano, 3 Novembre 2008

Oggetto: Mozione

Premesso che:

- il crescente fenomeno dell'immigrazione ha modificato sensibilmente il modello organizzativo del sistema scolastico italiano;
- l'elevata presenza di alunni stranieri nelle singole classi scolastiche della scuola dell'obbligo determina difficoltà oggettive d'insegnamento per i docenti e di apprendimento per gli studenti;
- il diverso grado di alfabetizzazione linguistica si rivela, quindi un ostacolo per gli studenti stranieri che devono affrontare lo studio e gli insegnamenti previsti nei programmi scolastici, e per gli alunni italiani che assistono a una "penalizzante riduzione dell'offerta didattica" a causa dei rallentamenti degli insegnamenti dovuti alle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti stranieri;
- tale situazione è ancora più evidente nelle classi che vedono la presenza di studenti provenienti da diversi Paesi, le cui specifiche esigenze personali sono anche caratterizzate dalle diversità culturali del Paese di origine, tanto da indurre gli insegnanti ad essere più tolleranti e meno rigorosi in merito alle valutazioni volte a stabilire i livelli di competenza acquisiti dagli alunni stranieri e italiani sulle singole discipline;
- dai dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la crescita di alunni stranieri, registrata nell'anno scolastico 2007-2008, è pari a 574.133 unità, con un'incidenza del 6,4% rispetto alla popolazione scolastica complessiva;
- tale situazione è determinata dalla crescita degli alunni

- stranieri nel triennio 2003-2005 intensificatasi anche per effetto dei provvedimenti di regolarizzazione (legge n. 189 del 2002 e legge n. 222 del 2002);
- rispetto alle nazionalità si confermano ai primi posti i gruppi di studenti provenienti dai Paesi dell'Est europeo, in particolare la Romania che, nell'arco di due anni, è passata dal 12,4% (52.821 alunni), al 16,15% (92.734), superando la numerosità degli alunni provenienti dall'Albania (85.195 pari al 14,84%), e dal Marocco (76.217 presenze, pari al 13,28%);
 - la disomogenea distribuzione territoriale di alunni con cittadinanza non italiana, molto concentrata al Centro Nord e scarsa al Sud e nelle Isole, interessa circa 37.000 punti di erogazione del servizio scolastico, rispetto ai 57.000 presenti in ambito nazionale. E' evidente il divario esistente tra i primi e i secondi, determinato dalla necessità per i primi di adeguare gli aspetti organizzativi e didattici all'attività di integrazione degli alunni stranieri;
 - la più elevata consistenza di alunni stranieri si trova nella scuola primaria e secondaria di I grado (il 7,7% frequenta la primaria, il 7,3% la secondaria di I grado, il 6,7% le scuole dell'infanzia). Gli istituti di istruzione secondaria di II grado, pur non raggiungendo complessivamente i valori delle presenze registrate nella scuola primaria e secondaria di I grado, registrano l'8,7% del totale degli studenti. Tra questi ultimi la maggior parte è concentrata nei professionali, dove rappresentano l'8,7% del totale degli studenti, mentre nei tecnici raggiungono il 4,8% e nei licei sono appena l'1,4%;
 - l'osservazione a livello territoriale evidenzia che l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è particolarmente significativa in Emilia Romagna, Umbria, Lombardia e Veneto dove essi rappresentano più del 10% della popolazione scolastica regionale;
 - la presenza di studenti stranieri nel Centro-Nord è quindi superiore alla media italiana fino a raggiungere i 12 studenti stranieri ogni 100 in Emilia Romagna, mentre nel Mezzogiorno l'incidenza percentuale varia tra l'1,3 e il 2,3% ad eccezione dell'Abruzzo con il 5%; di grande attualità risultano i dati sulla presenza di alunni nomadi, essi raggiungono le 12.342 unità e pertanto rappresentano il 2,1% degli alunni stranieri. Più della metà degli alunni nomadi frequenta la scuola primaria;
 - relativamente al rapporto tra la frequenza delle scuole statali e non statali e le loro suddivisioni tra i diversi gradi della scuola, si registra la presenza del 90,3% di alunni stranieri in scuole statali, mentre il restante 9,7% risulta iscritto in istituzioni scolastiche

non statali; i Paesi di provenienza degli alunni stranieri, sui 194 censiti dall'Istituto nazionale di statistica, sono ben 191. Nelle scuole della provincia di Bergamo, ad esempio, i dati del 2005 registravano la rappresentanza di 118 cittadinanze, a Perugia 109, a Pesaro 90, a Siena 80, a Latina 78; l'osservazione sull'esito scolastico degli alunni italiani a confronto con quello degli alunni stranieri rivela che nelle scuole dove sono presenti alunni con cittadinanza non italiana si riscontra una maggiore selezione nei loro riguardi che finisce per incidere sui livelli generali di promozione: il divario dei tassi di promozione degli allievi stranieri e di quelli italiani è meno 3,36% nella scuola primaria, meno 7,06% nella secondaria di I grado, meno 12,56% nella secondaria di II grado, in cui più di un alunno straniero su quattro non consegue la promozione; la presenza di minori stranieri nella scuola si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione in forte trasformazione a livello sociale, culturale, di organizzazione scolastica: globalizzazione, europeizzazione e allargamento dell'Unione Europea, processi di trasformazione nelle competenze territoriali (decentramento, autonomia ed altro), trasformazione dei linguaggi e dei media della comunicazione, trasformazione dei saperi e delle connessioni tra i saperi, processi di riforma della scuola;

- il fenomeno migratorio sta assumendo caratteri di stabilizzazione sia per le caratteristiche dei progetti migratori delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia o comunque frequentano l'intero percorso scolastico;
- la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia sancisce che tutti devono poter contare su pari opportunità in materia di accesso alla scuola, nonché di riuscita scolastica e di orientamento; la scuola italiana deve quindi essere in grado di supportare una politica di "discriminazione transitoria positiva" a favore dei minori immigrati, avente come obiettivo la riduzione dei rischi di esclusione;
- la maggior parte dei Paesi europei ha costruito luoghi d'apprendimento separati per i bambini immigrati, allo scopo di attuare un percorso breve o medio di alfabetizzazione culturale e linguistica del Paese accogliente. La presenza di bambini stranieri, ma anche nomadi o figli di genitori con lo status di rifugiati politici, implica l'aggiunta di finanziamenti e di docenti, e l'organizzazione di classi di recupero successive o contemporanee all'orario normale, di classi bilingue, oppure con la presenza di assistenti assunti a tal fine;

- in Grecia, ad esempio, le scuole con un gran numero di alunni stranieri, figli di genitori nomadi o di greci rimpatriati, organizzano delle classi propedeutiche o delle sezioni preparatorie per l'insegnamento del greco, ma anche della lingua d'origine, per facilitare l'integrazione di questi bambini nel sistema educativo. Queste classi e sezioni usano materiale didattico specifico e possono essere seguite da insegnanti ordinari che effettuano delle ore supplementari, insegnanti di sostegno temporanei o da insegnanti con qualifiche specifiche a orario ridotto. Il rapporto ufficiale alunni/insegnanti da rispettare è di 9-17 alunni per insegnante nelle classi propedeutiche e di 3-8 alunni per insegnante nelle sezioni preparatorie. L'assegnazione delle risorse dipende dalla presenza di un numero di alunni sufficiente per poter organizzare una classe o sezione;
- le gerarchie istituzionali del precedente Governo di Centrosinistra hanno rigettato la proposta della Lega Nord, sulla necessità di istituire dette "classi propedeutiche", considerandole addirittura "luoghi di segregazione culturale", o "mere strategie di integrazione degli alunni immigrati", ritenendole "soluzioni compensatorie di carattere speciale", avvolte in schemi stereotipi e folkloristici;
- la pedagogia interculturale del Centrosinistra, attraverso l'affermazione dell'"universalismo", ha lasciato l'iniziativa alle singole scuole e agli enti locali che, pur avendo agito in maniera equilibrata, non possono attuare strategie per il superamento dei problemi derivanti dall'accoglienza e dalla formazione degli studenti stranieri. Le normative sull'immigrazione del 1998 e del 2002 (Testo unico di cui al decreto legislativo n. 286 del 1998 e legge n. 189 del 2002) contengono indicazioni utili sulla funzione e sull'uso dei cosiddetti "spazi dotati di strumenti appositamente dedicati", demandando alle scuole e agli enti locali l'iniziativa e la gestione di tali spazi e strumenti mirati all'istituzione di percorsi specifici di alfabetizzazione linguistica di durata variabile;
- i dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca evidenziano come il problema dei ripetenti e della dispersione scolastica incida soprattutto sui ragazzi stranieri. Secondo tali dati, il numero degli studenti stranieri ripetenti è del 4% nella scuola primaria, dell'8% nella scuola secondaria di primo grado e arriva al 14% nella scuola secondaria di secondo grado. In riferimento a quest'ultimo ciclo di istruzione si rilevano, inoltre, incongruenze tra la classe frequentata e l'età, incongruenze che riguardano

- circa il 75% degli studenti stranieri;
- la dimensione della scuola, la quantità di stranieri rispetto alla popolazione scolastica e la quantità di cittadinanze concorrono al successo o all'insuccesso scolastico di tutti gli studenti;
 - dai dati ministeriali si rileva che per i diversi ordini di scuola gli alunni stranieri sembrano ottenere maggiori risultati quando sono ridotti di numero;
 - la densità della presenza di alunni con cittadinanza non italiana in piccole scuole sembra non favorire livelli elevati di esiti positivi. Tale fattore si determina maggiormente nelle scuole secondarie di secondo grado dove il decremento degli esiti in rapporto alla maggiore consistenza di alunni stranieri è ancora più accentuato: negli istituti di piccole dimensioni con gruppi minimi di studenti non italiani, il tasso di promozione degli alunni stranieri scende dal 93,29% (da 1 a 5) fino al 78,64% (da 11 a 30) se vi sono consistenti gruppi di alunni stranieri. Negli istituti di medie dimensioni (da 101 a 300 alunni complessivi) si passa dal 91,79% al 78,46%; negli istituti maggiormente dimensionati si passa dall'89,87% all'80,26%; ciò vuol dire che il tasso di promozione di alunni stranieri nelle scuole primarie e secondarie di I grado è inversamente proporzionale alla dimensione della loro presenza nella scuola;
 - l'elemento della presenza di molte diverse cittadinanze nelle scuole, pur non coincidendo necessariamente con esiti negativi finali degli alunni stranieri, rappresenta un fattore condizionante del complesso sistema educativo e formativo che influenza l'intera classe;
 - le sopraccitate analisi sugli esiti scolastici sono importanti poiché consentono di comprendere determinate categorie di alunni per i quali l'obiettivo, oltre a quello degli apprendimenti, è anche quello dell'integrazione del sistema scolastico e del sistema sociale; questa tipologia di alunni con cittadinanza non italiana consegue determinati esiti scolastici, in rapporto al livello di conoscenza della lingua italiana, alla dimensione temporale di scolarizzazione nel nostro Paese, alle misure di accompagnamento per la loro integrazione all'interno e all'esterno dell'ambito scolastico;
 - tali misure risultano infatti determinate sia dal numero degli studenti stranieri, sia dalle diverse nazionalità presenti nella stessa classe o scuola e dalle conseguenti differenti situazioni culturali e sociali che generano molteplici esigenze cui dare risposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Impegna il Governo:

- a rivedere il sistema di accesso degli studenti stranieri

- alla scuola di ogni ordine e grado, favorendo il loro ingresso previo superamento di test e specifiche prove di valutazione;
- a istituire classi di inserimento che consentano agli studenti stranieri che non superano le prove e i test sopra menzionati di frequentare corsi di apprendimento della lingua italiana, propedeutiche all'ingresso degli studenti stranieri nelle classi permanenti;
 - a non consentire in ogni caso ingressi nelle classi ordinarie oltre il 31 Dicembre di ciascun anno, al fine di un razionale ed agevole inserimento degli studenti stranieri nelle nostre scuole e a prevedere, altresì, una distribuzione degli stessi proporzionata al numero complessivo degli alunni per classe, per favorirne la piena integrazione e scongiurare il rischio della formazione di classi di soli alunni stranieri;
 - a favorire, all'interno delle predette classi ponte, l'attuazione di percorsi monodisciplinari e interdisciplinari, attraverso l'elaborazione di un curriculum formativo essenziale, che tenga conto di progetti interculturali, nonché dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza: comprensione dei diritti e doveri (rispetto per gli altri, tolleranza, lealtà, rispetto della legge del Paese accogliente); sostegno alla vita democratica; interdipendenza mondiale; rispetto di tradizioni territoriali e regionali del Paese accogliente, senza etnocentrismi; rispetto per la diversità morale e cultura religiosa del Paese accogliente;
 - a prevedere l'eventuale maggiore fabbisogno di personale docente da assegnare a tali classi, inserendolo nel prossimo programma triennale delle assunzioni di personale docente disciplinato dal decreto legge n. 97 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 143 del 2004, alla cui copertura finanziaria si provvede mediante finanziamenti da iscrivere annualmente nella legge finanziaria.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
I Consiglieri Comunali
Paolo Giubileo
Sergio Girotti
Massimo Cozzi

C'è qualcuno che vuole intervenire? Qui si applica chiaramente l'articolo 65 perciò 15 minuti a persona. Prego chi vuole intervenire. Massimo Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Abbiamo fatto nostra la proposta che la Lega ha presentato con successo in Parlamento, quella proposta che

molti, come al solito, hanno definito razzista.

Abbiamo presentato una mozione che riprende pari, pari il documento che ha ottenuto la maggioranza dei voti, ben ricordavo, della Camera dei Deputati e quindi praticamente, se è razzista, oltre la metà dei deputati che l'hanno votata possiamo chiamarli razzisti.

Questa mozione va a proporre la creazione delle cosiddette classi ponte. Classi ponte che, è bene ricordarlo, esistono già in altri Stati della Comunità Europea, basti pensare alla Grecia, basti pensare alla Germania, basti pensare all'Inghilterra. Non pensiamo che là li chiamino razzisti, però...

Nelle nostre scuole, ed è un dato di fatto, ci sono sempre più alunni stranieri che in diversi casi non conoscono la lingua italiana. Il pericolo, e sono gli stessi genitori degli studenti che lo dicono, è che alcune classi restino indietro rispetto al programma didattico che si sono date.

Noi vogliamo pensare per prima cosa al futuro degli studenti. Quelli che oggi sono stranieri, domani, anzi speriamo dopodomani, diventeranno cittadini lombardi e tutti devono avere le stesse opportunità e uscire dalla scuola alla pari. Siamo scettici di fronte all'opportunità di avere delle insegnanti di sostegno. Dato che purtroppo non abbiamo risorse economiche sufficienti per assumere un numero adeguato di docenti, riteniamo sia sbagliato investire tanti soldi solamente per pensare all'immigrazione quando le nostre scuole hanno anche altre necessità, come ad esempio quella di migliorare la qualità dell'insegnamento.

La soluzione che la Lega predilige e propone è quella di stabilire un percorso personalizzato per ogni studente straniero che tenga conto del grado di conoscenza dell'italiano e del livello di scolarizzazione tramite classi di inserimento seguite da insegnanti specializzate a svolgere tale compito.

Sappiamo bene, come è successo in altri Consigli Comunali o da altre parti, che per noi è pronta la solita accusa di razzismo. Noi andiamo avanti tranquillamente sulla nostra strada, consapevoli di fare gli interessi della nostra gente che in questo caso è rappresentata dai cittadini nervianesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Si è prenotato Cantafio. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Prima di fare l'intervento gradirei stendere un po' un

invito a me, ma a tutto il Consiglio Comunale, perché presentare una legittima mozione su qualsiasi argomento, ci mancherebbe, ma così lunga e corposa nei contenuti, con dati, cifre, eccetera, eccetera, secondo il mio punto di vista non basterebbe un solo Consiglio Comunale per poterla approfondire un attimino, secondo il mio punto di vista.

Quindi l'invito è a me, ma è rivolto al Consiglio Comunale, se riusciamo magari a stringere un po' le cose forse, dico forse, riusciamo magari a lavorare un po' meglio, perché se mi dovessi mettere in questo momento a dibattere su tutti i punti, le percentuali e le indicazioni che ci sono in questa mozione, probabilmente arriviamo a domani mattina, ma non è assolutamente questo l'atteggiamento che vorrei tenere, che vorremmo tenere per quanto riguarda una mozione. Naturalmente questo è un invito, ci mancherebbe. Questa è la prima considerazione che ci tenevo a fare.

All'interno della mozione ci sono dal nostro punto di vista delle cose, qualcuna la riprendo, ma solo per accennarlo perché, torno a ripetere, mi ci vorrebbe molto, molto tempo, tra l'altro con la stanchezza che cominciamo ad avere e visto anche l'orario.

A pagina... non so a che pagina è tra l'altro. Sul terzo foglio c'è solo un passaggio che vorrei sottolineare in cui si dice, c'è scritto, che la pedagogia interculturale del Centrosinistra, attraverso l'affermazione dell'universalismo ha lasciato l'iniziativa alle singole scuole, agli enti locali, eccetera, eccetera.

Qua vorrei dire al mio collega Massimo Cozzi, non dimentichiamoci che lasciando da parte il Centrosinistra, le scuole d'Italia hanno la loro autonomia e ogni scuola nella sua autonomia decide con i vari POF delle scuole cosa fare e che cosa non fare, quindi lasciamo da parte il Centrosinistra e parliamo dell'autonomia scolastica, e questo secondo me è il primo nocciolo della cosa.

Una riflessione, perché, torno a ripetere, vorrei ribattere su qualche percentuale, su qualcuna sono d'accordo e su qualcun'altra un po' di meno, però tralascio un po' questa cosa, cerco di fare una riflessione, ma più che riflessione politica io vorrei riportare alcune affermazioni, alcune considerazioni che questa proposta approvata dal Parlamento, come ha detto il collega Massimo Cozzi, ha suscitato immediatamente alla sua approvazione.

Naturalmente vorrei partire da qualche affermazione molto breve riportata dalla stampa nazionale e dalla televisione, quindi non ho inventato niente, però vorrei partire da posizioni che sono molto distanti dal Centrosinistra e quindi vado a riportare qualcosa.

Innanzitutto partiamo dal presupposto che queste classi di inserimento, dopo l'approvazione, sono state

definite classi di inserimento. Erano partite come classi ponte nel progetto della Lega Nord che ha presentato inizialmente, alcuni avevano visto già allora il discorso delle classi speciali, quindi l'iter era questo, ovvero classi ghetto.

Vorrei partire con l'affermazione dell'Onorevole Casini, che certamente non è, io dico, da questa parte, un esponente di Centro, l'Onorevole Casini ha affermato, ha parlato dopo l'approvazione di questa proposta di una proposta vergognosa.

L'Onorevole Alessandra Mussolini, che è Presidente della Commissione per l'Infanzia, l'ha definita un provvedimento razzista, l'Onorevole Alessandra Mussolini.

Vado ancora avanti, il Secolo XIX, che mi risulta essere organo di una forza politica che governa, ricorda le linee guida dell'ex Ministro Moratti, approvate anche dalla Lega Nord, che prevedevano da affiancare alle classi ordinarie un certo numero di lezioni settimanali per l'insegnamento della lingua.

Vorrei riportare anche il parere molto forte di Famiglia Cristiana che addirittura l'ha definita una proposta che certamente non aiuta la didattica, schierandosi contro la stessa proposta, definendola, Famiglia Cristiana, razziale, affermando che si passerà, proprio il testo di Famiglia Cristiana parlava, dalle classi ponte alle classi ghetto.

Infine un ultimo parere di un personaggio ecclesiastico, il Cardinale Scola, anche Lui ha affermato che non è assolutamente d'accordo su questa proposta che il Parlamento nella sua legittimità ha approvato.

Ho desiderato evidenziare, naturalmente questi sono una piccola, perché non voglio tediarvi, vista l'ora, una parte di esponenti, alcuni politici, alcuni ecclesiastici e alcuni della stampa che si sono espressi in merito a questo provvedimento.

Infine vorrei citarne almeno uno solo, lasciatemelo citare, di un esponente di una forza politica che non governa che è all'opposizione, che è il Segretario del Partito Democratico, che ha definito questa proposta una proposta intollerabile, con la quale io la condivido questa affermazione qua, io personalmente la condivido.

Il problema è che all'interno di questa mozione ci sono, sì, dei passaggi che potrei, potremmo condividere, ma è l'obiettivo iniziale che si è data la stessa forza politica, in questo caso la Lega Nord che l'ha presentata in Parlamento, perché poi questa, diciamo chiaramente, caro collega Massimo Cozzi, è quella mozione che la vediamo presentata, come succede anche a noi e quindi non dico niente di... è la stessa mozione presentata in tanti Consigli Comunali dove giustamente si chiede di esprimere

un parere, come siamo noi questa sera.

Il ragionamento è questo, che è partita male. L'obiettivo probabilmente di questa mozione a livello di governo non è quello certamente di aiutare questi ragazzi, bambini, scolari, non so come chiamarli, per quanto riguarda l'inserimento.

Certo, qua è la politica che fa la sua parte, quindi per quanto mi riguarda, ci riguarda, comunque ogni Consigliere potrà esprimersi, io sono completamente contrario a questo tipo di mozione, e mi fermo qui per adesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritta a parlare Bellini Laura. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BELLINI LAURA (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Non voglio entrare in merito alla documentazione presentata, anche perché ribattere punto per punto mi sembra un po' eccessivo, però voglio esprimere un mio pensiero.

La proposta di creare luoghi di apprendimento separati per i bambini stranieri porta la scuola indietro di sessant'anni, quando c'erano le classi differenziate, classi dove venivano parcheggiati i bambini dislessici, disagiati, figli di ceti sociali svantaggiati, spesso figli di immigrati del sud Italia.

La pedagogia ha fatto diversi progressi da allora. I bambini, oltre che imparare dagli insegnanti imparano anche dagli altri bambini, per similitudine. Non credo che creando le classi di senegalesi, ghanesi, albanesi e rumeni, eccetera, si possano creare i giusti presupposti per la conoscenza, ritengo piuttosto che in tali casi sarebbe opportuno creare corsi di recupero e formazione.

In altri Comuni ci sono state altre iniziative molto interessanti, dove sono stati creati dei corsi per le mamme. Ciò ha reso un ottimo servizio sia per l'evoluzione del bambino, sia per aiutare l'integrazione delle famiglie. Queste penso siano proposte che mettono al centro di queste scelte il bambino e ci si preoccupa della loro famiglia. Il fatto di metterli in un angolo con altri bambini che hanno lo stesso problema non so quanto li possiamo aiutare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Assessore Franceschini, prego.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Prendo spunto dalla conclusione di quanto ha detto il Consigliere. Non entro nel merito della faccenda così come è stata posta, ma prendo spunto, visto che il Consigliere Cozzi ricorda continuamente di parlare a nome dei cittadini nervianesi e di rappresentarli, allora io mi domando, chi rappresenta veramente in questo momento i cittadini nervianesi? Questa interpellanza oppure - sto cercando un volantino, niente di più che un volantino - questa serie di serate organizzate dalla Parrocchia a nome e per conto dei cittadini nervianesi, che mi auguro numerosi interverranno per l'Anno Paolino, San Paolo, così l'ha chiamato il Papa Benedetto XVI, aspettando, preparando la giornata del 18 Gennaio 2009 "San Paolo migrante apostolo delle genti".

Invito chi volesse ad approfondire la figura di San Paolo e del concetto di migrante, però io volentieri ho acconsentito a che in questa sala, attraverso sei serate, si affrontasse proprio questo tema, il tema del migrante approfittando dell'Anno Paolino.

Allora chi rappresenta Nerviano? Questo o questo? Io sono sufficientemente equidistante dall'uno e dall'altro, di questo mi vergogno, io ringrazio Nerviano per avermi accolto e sono felicemente, se non un nervianese, ma almeno vicino all'essere questo, ad essere tale, ma sono molto più vicino a quest'altra Nerviano che ben si rappresenta in termini di tolleranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, Massimo Cozzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Una risposta all'Assessore Franceschini. Guardi, noi rappresentiamo sicuramente, visto le elezioni, almeno il 20% dei cittadini nervianesi, Lei non lo so quanto rappresenta.

In risposta a quanto è stato detto, era logico che questa sera nessuno è entrato nel dettaglio della mozione, è troppo lunga, non si può entrare nel dettaglio, quindi che cosa si fa? Si accusa la Lega di razzismo, ma non c'è problema, noi siamo abituati da anni all'accusa di razzismo, non ci fa né caldo né freddo, guardi, glielo dico chiaramente, anzi, per noi è quasi un complimento quando ce lo dite.

Si è parlato di classi ghetto addirittura, poi della posizione dell'Onorevole Casini. Da quale pulpito ci viene la predica vergognosa, poi di provvedimento razzista e via di questa cosa, tutto nelle previsioni, sta andando tutto come avevamo previsto, nessun problema, non c'è nessun

problema, l'unica cosa che ci si è dimenticati di andare a vedere, guarda caso (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3) cosa possiamo farci noi.

Corriere della Sera, 73% di italiani favorevoli, Il Giorno 78% di italiani favorevoli, non lo so, a noi interessano queste di posizioni, questi di sondaggi. Sinceramente di quello che dice l'Onorevole Casini, di quello che dice Famiglia Cristiana, di quello che dice l'Assessore Franceschini, a noi come Lega non ce ne frega assolutamente nulla.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Damiana. Prego, Assessore alla scuola.

ASSESSORE COZZI

Io volevo solo sottolineare un aspetto. Prima si dice di non essere razzisti e poi si esce dicendo che chi si vanta di essere chiamati in questo modo. Ma a prescindere, io credo che al di là di tutte le valutazioni che sono state fatte dai vari giornali e dalle varie televisioni, eccetera, non si può prescindere da quello che pensa il personale della scuola e per personale della scuola non intendo il Ministro che arriva di turno, fosse di Destra, di Centro o di Sinistra, non ha nessuna importanza, vi leggo brevemente Dominici, che chi se ne intende appena, appena di scuola sa essere la Direttrice Regionale.

Dice: «La scuola è un altro anno difficile. Più studenti stranieri, meno facilitatori linguistici, sezioni ghetto in aumento, ma le classi ponte» sostiene il Direttore Scolastico Regionale Anna Maria Dominici, «non sono la soluzione, la vera integrazione si fa stando insieme l'uno accanto all'altro.»

La responsabile della scuola lombarda e il suo no alle sezioni di inserimento per i piccoli immigrati, lo dice senza timore. Quindi quello che volevo sottolineare è che è importante, sarebbe importante anche, cosa che non avviene, avviene sempre meno, studiare delle soluzioni per delle situazioni che a volte sono problematiche, ma studiarle insieme e dividerle con il personale della scuola, con la gente che la scuola la fa tutti i giorni, tutti i momenti e che sa benissimo che cosa vuol dire avere a che fare con bambini stranieri che non parlano l'italiano, con le problematiche che portano e mettendo in campo delle soluzioni e delle strategie per risolvere le situazioni.

PRESIDENTE

Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non voglio entrare nelle parti politiche, perché questa questione mi sembra un po'... però vorrei rifarmi all'intervento che ha fatto prima Bellini Laura in merito al problema perché, senza dire che è un problema che vengono bambini, però è un problema che anche chi è nella scuola sa che è un problema.

Il discorso che faceva la Consigliere Bellini lo condivido, però non è che tutte le realtà sono che arrivano le mamme, fanno i bambini e via, arrivano dei bambini che hanno già 8 o 9 anni, 6 anni, 12 anni e l'inserimento nelle scuole effettivamente, non capendo l'italiano logicamente si trovano a disagio. Io voglio fare un discorso proprio di chi si approccia nella scuola. L'Assessore insegna, mia figlia insegna, e chiaramente delle volte anche a casa ne parla perché ormai in ogni classe ci sono bambini stranieri, succede che il ragazzo arrivi in Italia che ha 12 o 13 anni e per età frequenta una scuola e logicamente è un po' un problema perché per quanto uno si attivi ad insegnare, però insegnare a qualcuno che non capisce la lingua effettivamente è diverso. Quando io mi reco all'estero perché mio figlio è lì, io il tedesco non lo so e quando ci sono non capisco un tubo. È una cosa normale, però per me non è un problema, non è che vado là per imparare però effettivamente il problema esiste.

Come risolverlo senza usare parole di tipo ghetto, cose e via, però va risolto perché non è una problematica che è fine a se stessa, però una risposta bisogna anche un po' tirarla fuori perché effettivamente se in una classe ci sono cinque ragazzi stranieri, io non sono contro l'immigrazione per cui sono fuori, cerco di fare delle riflessioni in merito ad un argomento attuale. Il problema esiste perché se in una classe capitassero cinque ragazzi ghanesi, uno dice, va beh, però siccome a me piace seguire quello che è l'andamento demografico a Nerviano, io posso assicurare che a Nerviano ci sono residenti stranieri di 51 nazionalità diverse, di cui questi se arrivano, che poi come diceva la Consigliere Bellini, che condivido quello che diceva, nascono in Italia bisogna preparare strutture perché le mamme si inseriscano nella lingua italiana di cui poi sono loro che fanno insegnamento ai figli, però di questi qua ne arrivano e il problema c'è.

Io mi ricordo quando è stato presentato il Piano di Diritto allo Studio avevo proposto di fare fra i progetti che c'erano anche quello di fare progetti per l'insegnamento ai ragazzi dell'italiano, perché arriva un ragazzo a 9 anni, è chiaro che condivido quello che dice, se possono restare in classe ci stanno, però se al pomeriggio gli si dedicano per questi ragazzi tre o quattro

ore, due ore o un'ora al giorno per far sì che abbiano un inserimento, io sono sicuro che dopo un mese, anziché capire niente, capiscono qualcosa di più.

Però è chiaro che sono svantaggiati nei confronti degli altri ragazzi e che questo possa comportare un problema su quello che è il progetto di insegnamento è logico, perché o si rallenta o, se si va avanti, qualcuno non capisce, per cui è un problema. Io non dico di risolverlo con questo tipo di soluzione, che però il problema vada affrontato seriamente questo è chiaro, è indiscutibile.

Questa è un po' la riflessione, bisogna vedere le cose per quelle che sono. Come ripeto, io ho un vantaggio, non ho una parte da tenere per cui posso dire quello che penso molto liberamente, però il problema c'è, o si attuano strutture quando si fa il Piano di Diritto allo Studio per poter dare un supporto a questi ragazzi, per far sì che loro meglio comprendano, perché è vero che più vanno avanti, più chiaramente, non avendo un'istruzione base, arrivano poi che alle superiori sono i più svantaggiati.

Io faccio un discorso che è a vantaggio. Vorrei che questi ragazzi effettivamente abbiano le stesse opportunità dei ragazzi che nascono qua, crescono qua e abbiano un'istruzione, che possano fare un percorso scolastico che li porti all'università, perché queste sono le cose che secondo me vanno ragionate, per cui un'Amministrazione, io vedo che questa mozione è mirata al Governo per cui dico se la approviamo o non la approviamo è fine a se stessa, però noi il problema lo abbiamo, noi abbiamo 600 residenti stranieri, ripeto, di 51 nazionalità diverse, se questa Amministrazione si attiva, facciamo i progetti di tutte le razze o che, so che c'è qualcosa, però bisognerebbe che sia una cosa un po' più strutturata, che sia in indirizzo per dare, non un progetto che o è accettato o non è accettato, proprio come inserimento scolastico per dare possibilità a loro di poter fare una crescita culturale o che, bisogna che si crei un percorso che poi gli giovi, né più, né meno.

Io vorrei star fuori dal ghetto, non è mia intenzione entrare, ha ragione uno o ha ragione l'altro, per l'amor del cielo, però quando si tratta di ragazzi che sicuramente se hanno una crescita culturale che li può inserire nel mondo civile, dico, se facciamo degli sforzi non buttiamo via il tempo, poi va bene anche quello che diceva Lei, le donne che arrivano facciamogli un inserimento in modo che siano loro poi insegnanti per i loro figli.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore vuol dare una risposta? Prego.

ASSESSORE COZZI

Io sono d'accordo con Lei, nel senso che quello che volevo sottolineare prima era proprio che è evidente che se un bambino arriva in un Paese straniero e non sa parlare l'italiano o non sa parlare il tedesco o non sa parlare la lingua del posto, ha più problemi.

Volevo sottolineare che nelle scuole non esiste solo il problema dell'alunno straniero che richiede attenzioni particolari, lasciamo perdere l'handicap che è una problematica che viene seguita in altri... ma esistono i dislessici, i disortografici che sono bambini che non riescono a leggere e a scrivere, che fanno molta fatica e anche per questi vengono attuati degli interventi specifici. Io spero che non si pensi di mandarli tutti da un'altra parte perché fanno fatica a leggere insieme ai compagni.

Che cosa si fa? La cosa che volevo sottolineare è che il Piano per il Diritto allo Studio contiene dei progetti che vengono concordati tra il Comune e la scuola, se la scuola già attua dei progetti specifici attraverso i finanziamenti che arrivano dallo Stato e quant'altro è inopportuno che si aggiunga un altro progetto, vengono concordati. La normativa parla proprio di collaborazione fra istituzione scolastica ed Amministrazione Comunale e le scuole di progetti specifici per gli alunni stranieri ne attuano, io ne ho la certezza perché lavoro all'interno della scuola e quindi posso dirlo con estrema sicurezza.

Devo dire anche che all'interno del Piano per i Servizi Sociali abbiamo previsto l'aumento delle ore dei mediatori linguistici e per rispondere anche alla sollecitazione di Laura prima, il Corso di alfabetizzazione per le mamme che stanno facendo i Comuni limitrofi è un progetto del Piano di Zona, quindi anche le nostre mamme possono accedere ai corsi di alfabetizzazione in lingua italiana.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io vorrei condividere parzialmente quello che ha detto l'Assessore, non sono un'insegnante, però ho la fortuna di conoscere tantissimi bambini e tantissime insegnanti e tutti, soprattutto le insegnanti, sentono il peso di questi bambini che stanno arrivando, perché già in una classe, e me lo ha confermato l'Assessore, ci sono dei bambini problematici che hanno bisogno di un percorso personalizzato, soprattutto bambini che hanno problemi

perché purtroppo i genitori si separarono per cui hanno già dei problemi per se stessi, se poi aggiungiamo anche tre o quattro bambini per classe che fanno fatica ad inserirsi, ovviamente i problemi per un'insegnante si moltiplicano, e non solo si moltiplicano per l'insegnante, si moltiplicano anche per gli altri studenti, per gli studenti che non hanno fortunatamente problemi, che hanno una famiglia normalissima, che non sono emigrati e non hanno problemi di lingua.

Ora, io non vorrei, perché razzista non lo sono mai stata, e tanto meno voglio essere messa su questa linea, rischiamo, se non prendiamo dei provvedimenti importanti, di forse "ghettizzare" un'altra parte di bambini che hanno voglia di imparare, hanno un'intelligenza attiva, pronta e possono dare molto.

Purtroppo sappiamo bene come la nostra scuola italiana che occupavamo i primissimi posti qualche decina di anni fa, adesso invece abbiamo una scuola che sta sempre peggiorando e vediamo, è all'occhio di tutti, che ci sono i nuovi arrivi.

Prendiamo ad esempio l'India, le intelligenze di questi ragazzi indiani stanno bagnando il naso tutti. Ma sapete come è selettiva la loro scuola? Vi siete mai chiesti come è dura e selettiva la scuola indiana? Prima di parlare andiamo a documentarci. Il Giappone, le intelligenze dei ragazzi giapponesi, altrettanto.

Allora non vogliamo ghettizzare i bambini che arrivano e che hanno bisogno, ma non vogliamo neanche che i nostri bambini debbano rallentare il loro sviluppo culturale e psichico perché ci sono nelle classi dei bambini che hanno bisogno di un'attenzione particolare.

Io vedo bene, devo dire che alcune parti della mozione magari le avrei cambiate, non l'avrei fatta così, però il contenuto qual è? Diamo l'opportunità a questi ragazzi di inserirsi nella società, nel mondo infantile, che è comunque crudele, e le insegnanti lo sanno bene, perché se il mondo dell'adulto comunque ragiona, il mondo del bambino e già ghettizzante, ma poter entrare in una scuola già pronti questi ragazzini, già preparati con una proprietà di linguaggio a posto, con un'istruzione pronta per poter affrontare le classi successive, allora sì che non facciamo differenze. Non facciamo differenze se noi prendiamo questi bambini e li inseriamo bene. Facciamo secondo me differenze, e forse li facciamo sentire anche in uno stato di inferiorità, perdonatemi il termine, in uno stato di malessere se vengono inseriti, così, senza una base, senza una base di niente, pur con tutti i vari progetti, eccetera, eccetera, che ci possono essere.

Per cui non sarà sicuramente la mozione che può risolvere tutto, ma è sicuramente un'attenzione, una voglia

di stimolare tutte le Amministrazioni per porre un'attenzione particolare su questi bambini e nello stesso tempo porre un'attenzione particolare anche ai nostri bambini che, fortunati loro, problemi non ne hanno.

PRESIDENTE

Grazie. Ancora Damiana, prego.

ASSESSORE COZZI

Non facciamo differenze se li inseriamo nelle classi e diamo loro la possibilità di recuperare i passaggi che non hanno, di arrivare a parlare correttamente l'italiano, però per fare questo ci vogliono finanziamenti, ci vogliono fondi, ci vuole tempo a scuola, ci vogliono le presenze e tante altre cose.

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Allora bisogna votare. Dichiarazioni di voto? Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Non aggiungo nient'altro a quanto abbiamo detto nei vari interventi. Il gruppo di maggioranza respinge questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io penso che il problema ci sia, ripeto, non è un problema di ragazzi stranieri, voglio precisare, però il problema esiste. Siamo sensibili anche a questa situazione che ci accompagnerà per un po' di anni, dopodiché logicamente le cose si stabilizzeranno.

Per quanto ci riguarda il problema esiste, bisogna sforzarci tutti e dare una mano, noi ci asterremo su questa mozione perché la vediamo più di interesse politico e anche perché è rivolta al Governo.

Se la situazione fosse di livello locale, sentendo o dandoci da fare per dare un supporto a livello locale al problema sicuramente ci avrebbe visto più interessati e anche fare delle proposte conseguenti, ma visto che la situazione dà proprio la parvenza di essere una cosa politica, ci asterremo.

PRESIDENTE

Giuseppina Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Noi la mozione la votiamo anche se, come ho detto in premessa, forse qualcosa l'avremmo cambiata, però non è il caso di chiedere al Consigliere, data l'ora.

Faccio un brevissimo accenno, è un problema, come avevo detto prima, che deve essere affrontato, è vero, l'Assessore dice che già alcune cose si fanno, però è pur vero che probabilmente non se ne fanno abbastanza, forse bisogna andare in modo radicale a farle, proprio perché il problema è sentito, non solo dagli insegnanti, non solo dai bambini, anche dai genitori, per cui il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

Presenti in aula 16, sono assenti Eleuteri, Floris, Girotti, Verpilio e Leva.

C'è qualcuno che si astiene? 1; Votanti 15; Contrari? 12; Favorevoli? 3.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara non approvata la mozione.

Adesso il Sindaco voleva fare una proposta, aspettate ad andar via. Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Siccome mancano tre interpellanze, ho chiesto al Consigliere Massimo Cozzi... quattro, scusate, se c'è la disponibilità di non riconvocare il Consiglio lunedì per discutere di queste cose, ma il Consigliere ha dato la disponibilità, ovviamente purché non debbano essere ripresentate, di metterle in coda al Consiglio del 30 di Novembre, su quello che faremo alla fine del mese per il bilancio.

Per cui se il Consiglio è d'accordo io ringrazio il Consigliere di accettare la proposta, se va bene a tutti possiamo chiudere qui e lunedì siamo liberi. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, senza ripresentarle.

PRESIDENTE

Se siete d'accordo tutti, senza ripresentarle? Va bene? Va bene. Allora ci vediamo al prossimo Consiglio di fine Novembre. Arrivederci e buonasera.